

## **Saggio critico della corrente letteratura straniera (Modena [ma Venezia], 1756-1758)**

La filiazione del *Saggio critico della corrente letteratura straniera* (SCLS) dalla SLI è esplicitamente dichiarata nella *Prefazione* al tomo primo: «Era nostro costume di aggiungere al fine di ciascun volume della *Storia letteraria d'Italia* un catalogo di libri nuovi oltramontani. Ma troppo picciola cosa era questa rispetto e al merito di tanti dotti libri, ch'essono a luce ne' paesi forastieri, e all'utile che dalla notizia d'essi potevasi a' nostri nazionali dirivare. Perché in deliberazione venuti siamo di dare ancora di questi libri in un'opera periodica a parte piú stesa contezza, non obbligandoci tuttavia a tempo preciso, come nella detta *Storia* abbiamo fatto, salvo solo un generale riguardo che moderne e degli ultimi anni a noi piú vicini sieno l'opere delle quali ragioneremo» (p. V).

Indicati vi sono anche i modelli giornalistici che lo Zaccaria e i suoi collaboratori tengono presenti: le romane *Nouvelles letterarie oltramontane per uso dei letterati d'Italia*, iniziate nel 1742, e il parigino *Journal étranger*. A questo *Ouvrage périodique* lo Zaccaria dedica anzi un intero capoverso nel primo fascicolo del *Saggio* dando notizia del volume iniziale uscito nel mese di aprile del 1754, ma dolendosi della poca considerazione e della scarsa conoscenza che i giornalisti francesi mostrano d'avere della nostra letteratura e invitandoli a consultare i tomi della SLI per rendersi conto della produzione libraria italiana. La nota si chiude tuttavia con l'augurio che il nuovo direttore del giornale francese, Prevost, e la nuova articolazione che egli darà alla materia, abbiano per effetto che «egli vorrà all'italico nome aver maggior riguardo che non erasi cominciato ad usare, né dubitiamo ch'egli cosí vorrà con alcuna riconoscenza rispondere a noi, i quali per la nazione francese avendo quel ri-

spetto che a sí colta ed illuminata gente deesi usare, per quanto a noi possibil sia d'averle, scerremo per le nostre *Novelle* i piú pregevoli libri che ella ci dia» (I, 1, p. 22)<sup>1</sup>.

Il programma del SCLS è dunque quello, già incisivamente riassunto nel sottotitolo, di una informazione libraria reciproca fra paesi europei di lingue diverse, cui non avrebbero frapposto ostacoli le notizie di letteratura straniera offerte dalle «*Novelle sí Venete che Fiorentine*», o dalle «*Memorie del Valvasense*», dal momento che la misura della recensione del SCLS sarebbe variata «secondoché o 'l merito dell'opera o l'utile de' leggitori nostri ci sembrerà domandare», e si sarebbe comunque tenuta d'ordinario «una via di mezzo tra la brevità delle *Novelle* e la prolissità d'un *Giornal ragionato*» (pp. VI-VII). Effetto secondario, ma calcolato, era anche quello di alleggerire «la mole dei tomi della *Storia*», destinando al *Saggio* oltre che i libri stranieri anche gli opuscoli, sia italiani che forestieri<sup>2</sup>.

Frutto della collaborazione degli stessi giornalisti della SLI — lo Zaccaria, Gioachino Gabardi e Domenico Troili, che dal tomo secondo in avanti firmeranno regolarmente e individualmente i propri articoli con le sigle F.A.Z., G.G.,

<sup>1</sup> La nota testimonia rapporti diretti fra lo Zaccaria e i redattori del *Journal étranger* che ci sono documentati anche dalla corrispondenza intercorsa fra il gesuita e uno degli editori francesi del periodico, il Courcelle, a partire dal giugno 1754. La collaborazione si tradusse in un reciproco scambio di informazioni, nella segnalazione da parte dello Zaccaria di altri corrispondenti del *Journal* in varie città d'Italia (se ne veda l'elenco nel *Journal étranger*, novembre 1756) e in un ampio elogio che della SLI e dello Zaccaria il *Journal* parigino pubblicò nel settembre 1760. Cfr. anche L. Cuccagni, *Elogio* cit., pp. 246-52 e, derivato direttamente da questa fonte, D. Scioscioli, *La vita e le opere di F.A.Z.* cit., pp. 94-98.

<sup>2</sup> Il tomo IX della SLI, che esce nel 1756, lo stesso anno delle prime due parti del SCLS, non ospita opuscoli, e non ne ospitano piú i successivi; ridotti a pochissimi vi sono anche ovviamente gli autori stranieri recensiti. Già il Cuccagni del resto aveva fornito una spiegazione analoga del nuovo periodico: «Abbiam di sopra osservato esser molto cresciuto il numero dei suoi corrispondenti e che lo Schleger erasi ripromesso di provvederlo abbondantemente delle notizie opportune dei libri del Nord. Convien dir ch'egli mantenesse fedelmente la sua parola, e che lo stesso facessero gli altri che avea in Francia, in Olanda, negli Svizzeri e altrove di là dai monti. Imperciocché il padre Zaccaria, benché nel tomo 6 della sua *Storia* pubblicato nel 1754, avesse dato per modo di appendice un lungo catalogo di libri oltramontani, tuttavia egli se ne trovò tanto piú copiosamente provveduto che nel 1756 colla finta data di Modena, ma veramente colle stampe del Remondini di Venezia, pubblicò il suo primo tomo in 8° del *Saggio critico della corrente letteratura straniera*» (*Elogio* cit., p. 270).

D.T. — il *Saggio* è programmato come trimestrale: delle quattro parti, che legate insieme costituiranno il tomo primo, le prime due escono nel 1756, la terza e la quarta nel 1757; analogamente le quattro parti del tomo secondo portano a due a due le date 1757 e 1758. Ma il tomo terzo non andrà oltre la parte prima e seconda, entrambe del 1758, benché il permesso di stampa della terza e quarta parte sia già stato concesso<sup>3</sup>.

Le ragioni dell'interruzione coincidono evidentemente con quelle che mettono fine, l'anno dopo, alla *Storia*, e analogo, come si è visto, è il motivo per cui il *Saggio*, stampato dal Remondini a Venezia, appare con il falso luogo di stampa di Modena.

Con le loro 1698 pagine, i dieci tometti che rimangono permettono comunque di valutare il nuovo periodico dello Zaccaria, sia per ciò che concerne l'articolazione della materia, sia per gli interessi e l'atteggiamento critico che la produzione culturale oltramontana stimola nel gesuita e nei suoi collaboratori durante il triennio 1756-58.

L'iniziale distribuzione del materiale in dodici articoli divisi in paragrafi più un tredicesimo destinato a raccogliere singole dissertazioni di vario argomento, benché escogitata probabilmente per interrompere recensioni troppo lunghe e alternarle con altre d'argomento diverso, risulta ben presto così macchinosa da suscitare le proteste dei lettori. Un *Avviso* alla parte seconda del tomo primo (cfr. n. 3706) ne prende atto, e promette una nuova articolazione del *Saggio* che di fatto verrà realizzata nella parte quarta dello stesso tomo e si conserverà nelle successive. Gli articoli rimangono per ogni volumetto tredici, con numerazione progressiva nel corso dell'anno e varia distribuzione delle discipline, nell'ordine: *Belle lettere*, *Scienze naturali*, *Scienze civili*, *Scienze sacre*, *Storia letteraria*, *Notizie d'altri libri*, *Elogi dei letterati oltramontani defunti ed altre notizie*

<sup>3</sup> Venezia, AS, *Riformatori dello Studio di Padova*, 336. La licenza è del 21 febbraio 1758 m. v. (cioè 1759) e precisa che «sopra l'istanze di G.B. Remondini stamp. re di Ve. perché gli sia permessa la stampa del libro intitolato *Saggio critico della Lett. straniera Tomo III parte 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>*» è stato concesso «che possa il libro sud. essere come i tomi precedenti stampato sotto la data solita di Modena».

*letterarie straniere*, una divisione che ricorda da vicino quella della SLI. L'articolo *Notizie d'altri libri* è suddiviso in cinque paragrafi, destinati a brevi segnalazioni di volumi delle singole scienze che, con tutta probabilità, sono arrivati nelle mani dei recensori troppo tardi per essere esaminati analiticamente o non sono arrivati affatto, e che talvolta sono rubricati anche secondo il luogo di edizione, così come con il nome della città straniera sono contrassegnate le informazioni locali nel paragrafo *Altre notizie letterarie*, dove non di rado si possono leggere anche programmi, avvisi e bandi di concorsi accademici.

L'ultimo articolo di ogni tometto continua ad ospitare dissertazioni che possono prolungarsi per più puntate, e lettere; le une e le altre sempre di autori italiani (cfr. nn. 3705, 3792, 3810, 3827, 3861, 3878, 3895), nonostante nella prefazione iniziale si fosse fatto intendere di avere «già in mano dieci doppi opuscoli di Samuele Semler celebre protestante, il quale a noi gli ha cortesemente comunicati» (p. VIII)<sup>4</sup>.

Rigorosamente stranieri sono invece i volumi recensiti nelle varie discipline: i giornalisti ne danno il titolo intero nella lingua originale, il luogo di stampa e l'anno, e ne forniscono spesso un indice analitico, soprattutto se si tratta di una raccolta o di un'opera in più tomi. Quando il testo sia stato tradotto, i dati originali sono sostituiti da quelli italiani o della lingua di traduzione, in tutti i casi con una precisione maggiore di quella usata nella SLI. Tutto il *Saggio critico* del resto è caratterizzato da una più scrupolosa attenzione analitica: l'ampiezza stessa delle recensioni, che nel primo fascicolo si prolungano per più paragrafi, e in seguito occupano spesso un intero articolo, assicura una riflessione più riposata, che si traduce in valutazioni cautamente meditate e in uno stile critico che, anche quando è polemico e censorio, non ha più nulla della rissosa invettiva della *Storia*.

<sup>4</sup> Gli opuscoli di J.S. Semler non saranno mai pubblicati nel SCLS; lo Zaccharia recensirà invece, non sempre positivamente, opere e scritti del dotto protestante con cui era in corrispondenza dal 1752 (cfr. nn. 3740, 3745, 3746 e L. Cuccagni, *Elogio cit.*, pp. 253-55).

Esemplari in questo senso sono sia la notizia intorno alla edizione delle *Oeuvres* di Maupertuis (cfr. n. 3674), che il piú lungo ragguaglio sulla traduzione francese ad opera di Pierre Coste dell'*Essay on Human Understanding* di Locke (cfr. n. 3688). Nel primo caso, offrendo il catalogo delle singole opere e soffermandosi piú a lungo sul *Saggio di cosmologia*, il recensore — probabilmente il Troili — formula le sue riserve sul pensiero di Maupertuis solo indirettamente, attraverso l'accenno alle censure che gli sono state mosse da autori francesi, in particolare dal gesuita Hardouin, e non manca di segnalare in una nota a piè di pagina: «Il chiarissimo padre Leonardo Ximenes approva molto questa dimostrazione del Maupertuis e vi ha fatte osservazioni molto opportune a raffermarla ed illustrarla» (I, i, p. 4). Quanto a Locke, le pagine che in due articoli gli sono dedicate nel paragrafo *Scienze naturali*, probabilmente dallo stesso Troili, indicano, nella cura con cui sono ricostruite la storia editoriale dell'*Essay* e la vicenda della sua ricezione in ambiente cartesiano, una valutazione attenta e imparziale dell'importanza dell'opera, confermata dalla capacità di distinguere il filosofo dal polemista religioso: «Le lodi, che l'uno [Coste] e l'altro [Le Clerc] dà al Locke per ciò che all'ingegno e allo studio di lui appartiene, non possono disapprovarsi, ma quelle, che per lo zelo gli danno con che la religione d'Inghilterra difese, uscite da penne alla vera cattolica religione contrarie apertamente si manifestano» (I, i, pp. 65-66; ma vedi anche 79-80 e BLS, I, ii, pp. 534-54, n. 4780).

È probabile che a questo mutamento di tono concorrono la presenza ormai costante dei collaboratori Gabardi e Troili, personalità piú riflessive e pacate di quella dello Zaccaria, e il fatto che in entrambi i casi citati competenze tecniche di tipo matematico scientifico correggano e contengano l'intemperanza e la faziosità del giudizio puramente ideologico. Negli articoli dove il gesuita veneto ricompare in prima persona — quelli di *Scienze sacre*, *Scienze civili* e *Storia letteraria* — risuonano invece, se pur attutiti, gli aspri accenti della *Storia* e ricompaiono sospetti e minacce. I volumi stranieri diventano allora pretesti a interventi su autori e dibattiti italiani, come nel caso della lunga

recensione ai *Nouveaux mémoires d'histoire, de critique et de littérature* del D'Artigny (cfr. n. 3820, nel corso della quale l'occasione di ringraziare l'autore francese per avere utilizzato l'elogio del Muratori scritto dallo Zaccaria per la SLI si trasforma in un attacco al nipote del Muratori stesso<sup>5</sup>, quel Gianfrancesco Soli Muratori, autore di una vita dello zio e polemico contraddittore delle accuse piú o meno veiate che lo Zaccaria muoveva allo storico modenese.

Altrettanto significativo sarebbe, negli articoli dedicati agli elogi dei letterati defunti, il confronto fra quelli siglati F.A.Z. e quelli siglati dal Gabardi.

Nel complesso tuttavia la distribuzione del lavoro fra i tre collaboratori, l'esperienza acquisita attraverso la SLI con gli sgradevoli strascichi delle controversie da essa suscitate, e soprattutto una programmatica volontà di rispetto verso la produzione libraria forestiera concorrono a fare del *Saggio critico* un periodico meno strettamente e scopertamente strumentale alle controversie religiose della Compagnia di Gesù, agli interessi e alle idiosincrasie culturali dello Zaccaria.

I dieci volumetti che, rilegati singolarmente o raccolti in tre tomi costituiscono il SCLS, presentano tutti lo stesso frontespizio: SAGGIO CRITICO / DELLA CORRENTE / LETTERATURA STRANIERA / DAGLI AUTORI / DELLA / STORIA LETTERARIA D'ITALIA / PROPOSTO UGUALMENTE AGLI / OLTRAMONTANI, CHE AGL'ITALIANI / *Per servire a questi d'informazione di ciò che giornalmente esce di meglio di là da' monti; | a quelli d'utile celebrazione delle | loro intraprese.*

Seguono le indicazioni del tomo e della parte, il fregio dell'aquila (simile a quello del tomo VII, stampato a Modena dai Soliani), il luogo di stampa, la data e la scritta — uguale in tutti e dieci i frontespizi — A spese Remondini, / con licenza de' superiori, e privilegio.

I dieci tometti hanno caratteristiche tipografiche nel complesso uniformi: sono in ottavo, il formato misura mm. 170 di altezza per mm. 115 di larghezza, le pagine contengono 37 righe di stampa ad eccezione della parte prima che ne ha 42, la numerazione degli articoli e dei capi è corretta, non cosí quella della pagine, che presenta frequenti errori,

<sup>5</sup> «Quest'onore che nella Francia n'è stato fatto da persona, la quale niuno interesse avea né pel Muratori, né per noi, ci ricompensa bastevolmente l'ingrattissimo e villano procedere di chi ha ultimamente in un grosso libriccio data la vita del Muratori, senza quegli aiuti che per intraprenderla aver dovea e di sapere e di onestà. Ma tempo verrà (né sarà guari lontano) che faremo a quest'uomo conoscere il pericoloso cimento in che si è posto» (II, 1757, ii, p. 317; cfr. n. 4085).

inversioni e duplicazioni. Qualche errore è rintracciabile anche nei rinvii degli indici di cui sono corredati i primi due tomi. Le pagine sono ornate da fregi di testata e conclusivi e da lettere decorate all'inizio del primo articolo. Nell'esemplare della Biblioteca Palatina di Parma cui descritto (segn. Sal. V. XV. 46526/1-3) le parti sono rilegate in tre volumi, ciascuno con numerazione progressiva, e il terzo volume contiene anche, con frontespizio autonomo, il tomo I, parte I della *Biblioteca di varia letteratura straniera antica e moderna*.

I, i — Tomo Primo / Parte I / In Modena, MDCCLVI. Pp. VIII + 188. Alla *Prefazione* (pp. V-VIII) segue il testo degli articoli I-XII, ciascuno diviso in cinque paragrafi (pp. 1-160, con inversione di numerazione alle pp. 14-15) e il testo dell'articolo XIII, costituito dalla apologia scritta da Stefano Borgia sul pontificato di Benedetto X (Parte I, capi I e II e Annotazioni: pp. 161-79, in verità quattro pagine non hanno numerazione, e le pp. 173-76 si ripetono due volte).

I, ii — Tomo Primo / Parte II / In Modena, MDCCLVI. Pp. 200. Al frontespizio n. n. segue un *Avviso* (pp. 183-84), il testo degli articoli XIV-XXV divisi in cinque paragrafi (pp. 185-347) e il testo dell'articolo XXVI, costituito dal seguito dello scritto di Stefano Borgia (I, capi III-VI e Annotazioni: pp. 347-80).

I, iii — Tomo Primo / Parte III / In Modena, MDCCLVII. Pp. 272. Al frontespizio n. n. segue il testo degli articoli XXVII-XXXVIII divisi in cinque paragrafi (pp. 383-604) e il testo dell'articolo XXXIX, costituito dal seguito dello scritto di Stefano Borgia (II, capi I-V e Annotazioni: pp. 605-52).

I, iv — Tomo Primo / Parte IV / In Modena, MDCCLVII. Pp. VIII + 192, con errata numerazione delle ultime quindici pagine. Ad un foglio bianco e al frontespizio n. n. segue un *Avvertimento* (pp. V-VI), l'*Indice degli articoli* (pp. VII-VIII), il testo degli articoli XL-LI, di cui solo alcuni divisi in paragrafi (pp. 653-796) e il testo dell'articolo LII, costituito da una lettera di Diego Rubini a Girolamo Tartarotti (pp. 797-817), l'*Indice primo degli autori, l'opere de' quali sono registrate in questo tomo* (pp. 818-26), l'*Indice II delle cose notabili* (pp. 827-96, ma 836), l'*Indice III delle facoltà delle quali trattasi in questo volume* (pp. 897 [ma 837]-903 [ma 843]).

II, i — Tomo Secondo / Parte I / In Modena, MDCCLVII. Pp. VIII + 188 + 2 tavole f.t. alle pp. 154 e 166. Al frontespizio n. n. segue la *Prefazione* (pp. III-VI), l'*Indice degli articoli* (pp. VII-VIII), il testo degli articoli I-XII, di cui solo alcuni divisi in paragrafi (pp. 1-168) e il testo dell'articolo XIII, costituito da una lezione accademica di Pio Maria Lampredi (pp. 168-88).

II, ii — Tomo Secondo / Parte II / In Modena, MDCCLVII. Pp. VIII + 182. A un foglio bianco e al frontespizio n. n. segue l'*Indice degli articoli* (pp. V-VIII), il testo degli articoli XIV-XXV, di cui solo alcuni divisi in paragrafi (pp. 189-355), il testo dell'articolo XXVI, costituito

da uno scritto matematico del padre gesuita G.A. (pp. 355-70), un foglio bianco n. n.

II, iii — Tomo Secondo / Parte III / In Modena, MDCCLVIII. Pp. VIII + 186. A un foglio bianco e al frontespizio n. n. segue l'*Indice degli articoli* (pp. V-VIII), il testo degli articoli XXVII-XXXVIII, di cui solo alcuni divisi in paragrafi (pp. 371-542), il testo dell'articolo XXXIX, costituito da una dissertazione del padre gesuita V.C. intorno al periodo giuliano (pp. 542-56), un foglio bianco n. n.

II, iv — Tomo Secondo / Parte IV / In Modena, MDCCLVIII. Pp. VIII + 220 + 4 tavole f. t. alla fine. A un foglio bianco e al frontespizio n. n. segue l'*Indice degli articoli* (pp. V-VIII), il testo degli articoli XL-LI, di cui solo alcuni divisi in paragrafi (pp. 557-737), il testo dell'articolo LII, costituito da una lettera matematica di Ottavio Sbroglia-  
vacca a Vincenzo Riccati (pp. 738-56), l'*Indice primo degli autori, l'opere de' quali sono registrate in questo tomo* (pp. 457 [ma 757]-762), l'*Indice secondo delle cose notabili* (pp. 763-72), l'*Indice terzo delle facoltà delle quali trattasi in questo volume* (pp. 773-75).

III, i — Tomo Terzo / Parte I / In Modena, MDCCLVIII. Pp. VIII + 188, con errata numerazione alle pp. 34-39, 42-43, 46-47. A un foglio bianco e al frontespizio n. n. segue l'*Indice degli articoli* (pp. V-VIII), il testo degli articoli I-XII, di cui solo alcuni divisi in paragrafi (pp. 1-166) e quello dell'articolo XIII, costituito da una lettera del medico Giuseppe Grossatesta (pp. 166-88).

III, ii — Tomo Terzo / Parte II / In Modena, MDCCLVIII. Pp. VIII + 162. A un foglio bianco e al frontespizio n. n. segue l'*Indice degli articoli* (pp. V-VIII), il testo degli articoli XIV-XXV, di cui solo alcuni divisi in paragrafi (pp. 189-345) e quello dell'articolo XXVI, costituito da una lettera del gesuita Giulio Cordara (pp. 345-50).

(Giovanna Gronda)



3672 SCLS, I, 1756, i, pp. v-viii

*Prefazione.*

Il catalogo di libri stranieri fornito da SLI appare al prefatore troppo piccola cosa rispetto al merito di quei libri e all'utile che può venirne ai lettori italiani. «Perché in deliberazione venuti siamo di dare ancora di questi libri in un'opera periodica a parte una più stesa contezza non obbligandoci tuttavia a tempo preciso, come nella detta Storia abbiamo fatto, salvo un generale riguardo, che moderne e degli ultimi anni a noi più vicini sieno l'opere delle quali ragioneremo». Si promette un tometto ogni tre mesi e se ne descrive la struttura complessiva.

3673 SCLS, I, 1756, i, pp. 1-3, 11-12, 22-24

*Lingue e belle lettere.*

Riferisce sull'opera di Jean-Jacques BARTHELEMY, *Réflexions sur l'alphabet et sur la langue dont on se servoit autrefois à Palmyre*, Paris, [H.L. Guerin et L.F. Delatour], 1754. Il r. ritiene importante questo libro e, dopo aver richiamato con puntuali annotazioni e riferimenti bibliografici gli studi anteriori, osserva che l'alfabeto elaborato dal B. gli sembra perfetto e concorda con l'opinione del B., che le iscrizioni di Palmira servano a intendere con maggior sicurezza quelle greche, del che si danno due esempi.

3674 SCLS, I, 1756, i, pp. 4-6

*Scienze naturali.*

Dà l'elenco degli scritti raccolti in Pierre-Louis Moreau de MAUPERTUIS, *Les oeuvres*, Dresde, G.C. Walther, 1752, con qualche notizia particolare sul saggio di cosmologia.

3675 SCLS, I, 1756, i, pp. 6-8, 15-17, 25-27, 38-39, 48-52

*Scienze civili.*

Ampio, analitico e ordinato resoconto di Antoine TERRASSON, *Histoire de la jurisprudence romaine*, Paris, [G. Cavelier], 1750. Il r. apprezza sia l'equilibrato profilo storico che il T. dà dell'evoluzione del diritto tra i popoli antichi, sia la «giudiziosa critica» con cui si muove in una materia molto controversa. Alcuni suoi commentari hanno l'ampiezza di vere e proprie dissertazioni esaustive. Particolare rilievo viene dato all'appendice di documenti (*Veteris Jurisprudentiae Romanae monumenta*) che va unita all'opera.

3676 SCLS, I, 1756, i, pp. 8-10, 17-21, 28-33

*Scienze sacre.*

Il r. osserva preliminarmente che la libertà di pensare, non che biasimevole, è pericolosa quando si tratti della Sacra Scrittura, e passa poi a considerare le *Conjectures sur les mémoires originaux dont il paroît que Moïse s'est servi pour composer les livres de la Genèse...* (Bruxelles, Fricx, 1753), opera di Jean ASTRUC che il r. dà come anonima. Vengono dapprima riferite le tesi dell'a., parzialmente coincidenti con quelle del Simon e del Le Clerc, e le prove di quelle che al r. sembrano solo «bizzarre conghietture», che porterebbero a negare Mosè come autore del

*Pentateuco*; tesi che in queste forme radicali non si trova neppure nel Simon e negli autori protestanti.

3677 SCLS, I, 1756, i, pp. 10-11

*Storia letteraria.*

Segnala: David CLEMENT, *Specimen Bibliothecae Hispano-Majansiane sive idea novi Catalogi critici operum scriptorum Hispanorum quae habet in sua biblioteca Carolus [ma Gregorius] Majansius...*, Hannoverae, imp. I. G. Schmidii, 1753.

3678 SCSL, I, 1756, i, pp. 13-14

*Scienze naturali.*

I dizionari speciali mostrano quanto sia imperfetto quello, pur utilissimo, del Chambers: con questa osservazione il r. anticipa il suo giudizio positivo del *Dictionnaire universel de mathématique et de physique* compilato da Alexandre SAVRIEN, Paris, [J. Rollin], 1753, tt. 2; ultimo e più maturo esempio in una serie di dizionari matematici che qui vengono brevemente richiamati.

3679 CSL, I, 1756, i, pp. 21-22

*Storia letteraria.*

Noterella polemica nei riguardi del parigino *Journal étranger*, che tra i saggi di letteratura italiana ha dato una canzone veneziana «assai immodesta».

3680 SCSL, I, 1756, i, pp. 24-25

*Scienze naturali.*

Segnala Gerhard Nicolaus HEERKENS, *Quaestiones medicae Parisinae*, Groningae, typ. J. Bolt, 1754, elencando il titolo delle venti questioni discusse nell'opera.

3681 SCLS, I, 1756, i, pp. 33, 43-45, 55-57

*Storia letteraria.*

Dà un ragguaglio della raccolta di lettere: *Commercii epistolaris Offenbachiani selecta. Variis observationibus illustravit vitamque Zach. Conr. ab Offenbach praemisit* J.G. SCHELORNIUS, Ulmae et Memmingae, ap. J.F. Gaum, 1753. Il r. segnala per il loro rilievo erudito alcune delle lettere qui pubblicate.

3682 SCLS, I, 1756, i, pp. 34-37

*Lingue e belle lettere.*

Riassume l'orazione di Johann Christoph CRAMER, *De M. T. Ciceronis Tusculano*, Jenae, Litteris Schillianis, 1752.

3683 SCLS, I, 1756, i, pp. 37-38

*Scienze naturali.*

Segnala la dissertazione di Victor BENGEL, *Rhabarbarum officinarum, praeside* D. Joann. Georg. GMELIN... *d. octobr. 1752...*, Tubingae, [Litteris Erhardianis], s.d.

3684 SCLS, I, 1756, i, pp. 40-43

*Scienze sacre.*

Segnala positivamente Johann Ernst Immanuel WALCH, *Commentatio de Deo Melitensium Act. XXVIII, 6 commemorato*, Jenae, ex off. Schilliana, 1752. La dissertazione, dedicata a un episodio della vita di S. Paolo narrato negli *Atti degli Apostoli*, mostra, a parere del r., l'utilità dello studio antiquario nell'illustrazione della Scrittura.

3685 SCLS, I, 1756, i, pp. 45-46, 58-62, 74-79, 88-93, 102-07,  
126-30

*Lingue e belle lettere.*

Il giornale riceve e pubblica un saggio dell'opera di Élie PALAIRET, *Specimen The-sauri critici linguae Graecae...*, Londini, 1754. Si fornisce il testo della lettera al lettore, un'ampia esemplificazione del glossario e uno *specimen* degli indici.

3686 SCLS, I, 1756, i, pp. 47-48

*Scienze naturali.*

Ricordato il saggio di John HUXHAM sopra le febbri, comprendente anche il metodo di cura di John Clutton (*Essai sur les différentes espèces de fièvres en tant qu'elles dependent des différentes constitutions du sang*, Paris, Veuve Cave-lier, 1752) il r. segnala che la *Dissertatio inauguralis medica, qua novum febrium acutarum specificum Anglicanum... proponit* tenuta il 22 settembre 1753 da Theophilus Benjamin FABER (Tubingae, Lit. Bauhof- et Franckianis, 1753) conferma pienamente la validità di tale metodo.

3687 SCLS, I, 1756, i, pp. 52-55

*Scienze sacre.*

Il r. segnala l'argomento delle otto *Dissertationes theologicae de indole, ortu ac progressu et fontibus doctrinae* di Franz Xaver MANNHART, Viennae Austriae, ex ty-pographia Trattneriana, [1750].

3688 SCLS, I, 1756, i, pp. 63-66, 79-80

*Scienze naturali.*

Registra una traduzione francese di John LOCKE, *Essai philosophique concernant l'entendement humain... traduit de l'anglais par M. COSTE*, Amsterdam, IP. Mor-tier), 1750, tt. 4. Il r. richiama in breve le tesi del L. e traccia la storia editoriale dell'opera, sino a questa traduzione di Pierre Coste, brevemente riassumendo anche gli argomenti di alcuni oppositori (soprattutto cartesiani) dell'opera.

3689 SCLS, I, 1756, i, pp. 66-68

*Scienze civili.*

Dà il sommario di Christian Wilhelm Franz WALCH, *Historia Patriarcharum Juaeorum quorum in libris Romani fit mentio*, Jenae, [sumtibus Guthianis], 1752.

3690 SCLS, I, 1756, i, pp. 69-70, 82-83

*Scienze sacre.*

Sommario, con preliminare omaggio al card. Angelo Maria Querini, mecenate dell'opera, dello *Spicilegium theologicum de Ecclesia Christi ... a multum reverendo religiosissimo ac doctissimo* p. Anselmo HINTLER... *propugnatum*, Salisburgi, Typ. J. Mayr, 1752. Il r. consente del tutto con la polemica dell'a. contro il Pufendorf.

3691 SCLS, I, 1756, i, pp. 70-73, 84-87, 99-101

*Storia letteraria.*

Resoconto di Friedrich Gotthilf FREITAG, *Analecta litteraria de libris rarioribus*, Lipsiae, in off. Weidemanniana, 1750. Il r. elenca numerose notizie bibliografiche nella quali il F. precisa o corregge fonti precedenti.

3692 SCLS, I, 1756, i, pp. 81-82

*Scienze civili.*

Segnala, come opere utili rispettivamente a giuristi e numismatici: Karl Friedrich WALCH, *Jurisconsultus antecessor ex variis juris civilis... locis descriptus*, Jenae, 1752; *Rei Romanorum Numariae compendium*, Dresdae et Lipsiae, ap. J.G. Harpeterum, 1753.

3693 SCLS, I, 1756, i, pp. 93-94

*Scienze naturali.*

Segnala (con titolo italiano: *Osservazioni sulle malattie delle armate*) le *Observations on the diseases of the army* di John PRINGLE, London, [A. Millar], 1752 e rammenta incidentalmente altre ricerche mediche inglesi, fra le quali quella di James KIRKPATRICK, *Analisi dell'inoculazione del vaiuolo con molte istorie e colla pratica di questa malattia*, [London, J. Millan, 1754] (cfr. n. 3796).

3694 SCLS, I, 1756, i, pp. 94-96, 109-12, 118-19

*Scienze civili.*

Il r. osserva che dopo Saint-Evremond e Montesquieu si poteva credere che nulla potesse scriversi di nuovo sulla storia dei Romani, ma nuovi lumi recano le *Observations sur les Romains* di Gabriel BONNOT abbé DE MABLY, Genève, [La Compagnie des libraires], 1751, tt. 2, delle quali si dà un riassunto analitico.

3695 SCLS, I, 1756, i, pp. 97-98, 112-113

*Scienze sacre.*

Riassume velocemente le dieci *Lettres de M. l'Abbé* [Guillaume] de VILLEFROY à ses élèves pour servir d'introduction à l'intelligence des divines écritures..., t. I, Paris, [Veuve de J.-F. Collombat], 1751, con apprezzamento non esente da qualche riserva.

3696 SCLS, I, 1756, i, pp. 108-09

*Scienze naturali.*

Elenca i sei opuscoli contenuti in Balthasar SPRENGER, *Opuscula physico-mathematica*, Hannoverae, ap. J. W. Schmidt, 1753, e rammenta sommariamente due

opere di John HILL, cioè i saggi di storia naturale [*Essays in natural history and philosophy*, London, J. Whiston-B. White, 1752: non risulta l'ediz. 1753 rammentata dal giornale] e il «corpo intero» di storia naturale [*A general Natural History*, London, T. Osborne, 1748-1752, voll. 3]; uno scritto del DEJEAN (pseud. di Antoine HORNOT), *Traité raisonné de la distillation*, Paris, [Nyon Fils], 1753; un trattato della gotta di Carlo Luigi SIGER, pubblicato a Parigi nel 1753, opera che non abbiamo identificato.

3697 SCLS, I, 1756, i, pp. 113-16

### *Storia letteraria.*

Elenca, con brevissime annotazioni sul contenuto, i ventitré opuscoli raccolti in Johann Gottlieb BIDERMANN, *Otia litteraria varii argumenti. Pars I praefatione ornata...* Jo. Laurentii de MOSHEIM..., Lipsiae, [sumt. T.G. Reinholdi], 1751.

3698 SCLS, I, 1756, i, pp. 116-17

### *Scienze naturali.*

Il r. vuol opporsi al giudizio corrente che la letteratura spagnola vada ora balocandosi colle «barbare formalità del Peripato, e che nella chiara luce, la quale oggigiorno di se fa grazioso dono ancora al Moscovita, ella si giaccia sepolta in orrida notte tenebrosissima». Non potendo dar estratti per mancanza di libri, elenca alcuni titoli comunicati da Vincenzo Marquez, già rettore del Collegio Albornoz di Bologna: Benito NAVARRO Y ABEL DE VEAS, *Physica electrica...*, Madrid, 1753; Francisco Alonso ESTEVANY, *Escrutinio physico... sobre las especiales virtudes de las aguas de Alaraz y Munnana*, Madrid, 1753; Andrés PIQUER, *Clave philosophica...*, Madrid, 1753; Juan Ignacio WENDLINGEN, *Elementos de la arithmetica y geometria*, Madrid, [J. Ibarra], 1753, tt. 2; Blas BEAUMONT, *Instrucciones chirurgicas y anatomicas*, Madrid, [Viuda Barthelemy], 1753; JOSÉ DEL ESPIRITU SANTO, *Midolla di filosofia*, Madrid, 1753: non ci risulta questa edizione né una traduzione italiana del trattato *Medula philosophiae*, Pampilonae, apud J.J. Martinez, 1728.

3699 SCLS, I, 1756, i, pp. 120-23, 138-41, 153-57; ii, pp. 192-95, 203-09

### *Scienze sacre.*

Il r. constata che, come era prevedibile, i protestanti non avrebbero lasciato senza risposta l'opera del gesuita [François Fegeli de] SEEDORFF, *Lettere sopra diversi punti di controversia, in cui si contengono i principali motivi che hanno indotto sua altezza serenissima il principe Federico Conte Palatino del Reno, duca di Baviera ec. a riunirsi alla Santa Chiesa Cattolica apostolica e Romana. Nuova edizione riveduta, corretta ed accresciuta dall'autore tradotta dal francese, Venezia, S. Coletti, 1752* (già rec. in SLI, 1754, VI, pp. 339-50: cfr. n. 2261), e rammenta l'attacco mosso da Christoph Matthaeus Pfaff e le replicate risposte del Seedorff, da ultimo con otto lettere pubblicate separatamente e poi raccolte in *Lettres d'un Docteur en Theologie de l'Université d'Ingolstadt à l'Auteur d'un écrit allemand...*, Mannheim, Imprimerie Electorale, 1754 (è registrata anche un'edizione di poco anteriore, Liège, E. Kints, 1747). In cinque puntate il r. dà un ampio e analitico estratto delle otto lettere, non solo consentendo in tutto con le tesi del Seedorff, scrittore di «incomparabile precisione», ma riservando toni di scherno per il Pfaff («il povero Cancelliere di Tubinga»), giudicato falsario e calunniatore.

3700 SCLS, I, 1756, i, pp. 123-25, 141-43, 158-60

*Storia letteraria.*

Il r. giudica opera «molto erudita» i *Nouveaux mémoires d'histoire, de critique et de littérature* di Antoine GACHET Abbé d'ARTIGNY, Paris, [De Bure l'ainé], 1749, e dà un breve e ordinato sommario del contenuto di tutti i capitoli del primo tomo (cfr. nn. 3710 e 3715, 3722, 3819, 3820, 3836).

3701 SCLS, I, 1756, i, pp. 131-32

*Lingue e belle lettere.*

Il r. apprezza Friedrich August TOEPFER, *Observationes aliquot ad latinitatem pertinentes*, Jenae, s.t., 1752, ma si sofferma sulla osserv. XXXV con qualche nota critica.

3702 SCLS, I, 1756, i, pp. 132-34, 144-47; ii, pp. 199-202

*Scienze naturali.*

Ampio resoconto dei *Mémoires littéraires [contenant des réflexions sur l'origine des nations, la pierre philosophale, l'histoire naturelle, la médecine et la géographie, traduits de l'anglois par Marc-Antoine EIDOUS, Paris, A. Cailleau, 1750]*. Il r. raggruppa le memorie secondo l'argomento, riferendo nell'ordine quelle che trattano di agricoltura, di medicina (con estesa illustrazione di un caso clinico), di scienze naturali, di linguistica, di fisica e di matematica (a proposito di un progetto di desalinizzazione dell'acqua marina il r. ricorda il metodo proposto dal gesuita Niccolò Ghezzi, *Lettere dell'origine delle fontane [ma: Dell'origine delle fontane e dell'addolcimento dell'acqua marina, lettere scritte al signor conte N.N., Venezia, S. Occhi], 1742*).

3703 SCLS, I, 1756, i, pp. 135-37, 148-53

*Scienze civili.*

Annuncia la pubblicazione di Gerhard MEERMANN, *Thesaurus juris civilis et canonici*, [Hagae Comitum, 1751-1753], ed elenca le opere contenute in ciascuno dei sette tomi.

3704 SCLS, I, 1756, i, p. 144.

*Lingue e belle lettere.*

Segnala la *Oratio de Nobilitum Collegio a Maria Theresia... instituto* tenuta dal gesuita Andreas FRIZ il 29 aprile 1751 e subito pubblicata (Viennae, Trattner, 1751).

3705 SCLS, I, 1756, i, pp. 4 n.n. e 161-79; ii, pp. 347-80; I, 1757, iii, pp. 605-52; iv, pp. 816-17

Stefano BORGIA, *Del pontificato di Benedetto X.*

Pubblica l'opuscolo del Borgia che intende dimostrare la legittimità dell'assunzione di Giovanni di Velletri al trono pontificio nel 1058. Nelle prime due pun-

tate è pubblicata la prima parte dell'apologia; nella terza la seconda parte; nell'ultima il cap. VI della prima parte, omissso «per dimenticanza».

3706 SCLS, I, 1756, ii, pp. 183-84

*Avviso.*

Riguarda la critica di molti lettori sul frazionamento degli estratti in varie puntate. Assicura che con la quarta parte si darà principio a un metodo «più confacevole» ai desideri dei lettori (cfr. n. 3775).

3707 SCLS, I, 1756, ii, pp. 185-87, 198-99

*Lingue e belle lettere.*

Prendendo lo spunto dalle osservazioni di Polycarp LYSER iunior, *Historia poetarum et poematum medii aevii...* [Halaë Magdeb., sumpt. Novi Bibliopolii, 1721] in margine alla propria edizione del primo libro dell'*Anticlaudianus* di Alano di Lilla, il r. comunica di aver acquistato un codice dell'opera scritto tra la fine del sec. XIII e i primi del XIV e di avervi riscontrato varianti notevoli, che vengono elencate nell'articolo.

3708 SCLS, I, 1756, ii, pp. 187-88

*Scienze naturali.*

Il r. registra in forma generica alcune opere recenti o imminenti: «quattro deche» di piante rare della Germania, di Christoph Jacob TREW [*Plantae rariores quas... coluit...* C.J. TREW, edente J.C. KELLER, Nuremberg, 1763]; «magnifiche tavole» delineate dall'olandese Schmidel [Kasimir C. SCHMIDEL, *Icones plantarum et analyses partium*, in Conrad GESNER, *Opera botanica*, Norimbergae, 1754]; un'opera «analogica» di Johann GESNER, in corso di stampa [probabilmente le *Tabulae phytographicae* uscite molto più tardi, Turici, 1768; con una ristampa del 1795, ivi, «impensis J.H. Fuessli»]; dello stesso GESNER una «mineralogia» [che sarà il *Tractatus physicus de petrificatis*, Lugduni Batavorum, ap. T. Haak, 1758].

3709 SCLS, I, 1756, ii, pp. 188-92, 202-03

*Scienze civili.*

Estratto di un'opera già menzionata in SLI ma che merita, a giudizio del r., di essere meglio conosciuta: Franz Anton KEVENHÜLLER, *Regum veterum numismata anecdota aut perrara notis illustrata...*, Viennae Austriae, typ. J. Th. Trattner, 1752 [ma s.d.]. Il r. rammenta alcune medaglie pubblicate nell'opera e dà un brevissimo sunto dell'illustrazione numismatica.

3710 SCLS, I, 1756, ii, pp. 195-98, 209-12

*Storia letteraria.*

Il r. descrive il secondo tomo dei *Nouveaux mémoires d'histoire, de critique et de littérature* di Antoine GACHET Abbé d'ARTIGNY, Paris, [De Bure l'aîné], 1749. Come per il tomo precedente (cfr. n. 3700 e anche 3715, 3722, 3819, 3820, 3836) il r. elenca l'argomento dei singoli capitoli ma si sofferma su tre capitoli (XLI-XLIII) dedicati ai modi vituperevoli che i letterati sono soliti usare con i loro avversari. Il r. riferisce che questa «sconcia cronica» comincia con Lutero e con gli altri «pretesi riformatori» e continua con i due Scaligero, il Saumaise, lo Schoppe, l'Arnault e numerosi altri. Il solo italiano nominato dall'a. nel corso del

Seicento è il Fabretti e il r. conviene che questi passò i limiti della moderazione nella sua controversia col Gronovius.

3711 SCLS, I, 1756, ii, pp. 213-15

*Lingue e belle lettere. Lettera del cav. Antonfilippo ADAMI scritta da Firenze ad uno degli autori di questo Saggio.*

La lettera prende spunto dalla prefazione di VOLTAIRE alla tragedia *Catiline* inserita nell'edizione di Dresda (1753) del *Siècle de Louis XIV* (t. IV), dove sono pubblicati alcuni versi del *Marius* di Cicerone (fr. 7 Traglia, vv. 1-7, dal *De divinatione* I, 106). La lettera riporta i versi ciceroniani, la traduzione di Voltaire e quella dell'Adami.

3712 SCLS, I, 1756, ii, pp. 215-17, 232-34

*Scienze naturali.*

Il r. ricorda il contributo dato alla metallurgia da Bernardo PEREZ DE VARGAS, *De re metallica*, Madrid, 1569, e da Alonso Alvaro BARBA, *Arte de los metales...*, Madrid, [Impr. del Reyno], 1640, e trova strano che questi autori siano sfuggiti ai cataloghi del Webster e del Morhof. L'opera del Barba ha avuto varie ristampe ed è qui segnalata in particolare la traduzione francese del GOSFORD (pseud. del Lenglet Dufresnoy), *Métallurgie ou l'art de tirer ou de purifier les métaux*, Paris, [P.-A. Le Prieur], 1751, tt. 2. Il r. descrive la partizione dell'opera e brevemente si sofferma su due dei testi accolti nel t. II, un trattato di Granger e una memoria di R.A. de Reaumur (gli *Essais de l'histoire des rivières du Royaume qui roulent des paillettes d'or*, già pubblicati nei *Mémoires de l'Académie des Sciences* nel 1718).

3713 SCLS, I, 1756, ii, pp. 217-21

*Scienze civili.*

«Libro utilissimo» sembra al r. il *Nouvel abrégé chronologique de l'histoire des Empereurs* di Adrien RICHER (dato come anonimo), Paris, [David le jeune], 1754, voll. 2 (in nota sono segnalati alcuni «erroruzzi»). Nulla di simile si ha in Italia, tranne la *Serie degli Imperatori romani* di Matteo EGIZIO (Napoli, [F. Laino], 1713). Cosa perfetta farebbe chi fondesse l'opera dell'Egizio, piú erudita, e il dizionario francese, piú ricco di notizie di storia profana.

3714 SCLS, I, 1756, ii, pp. 221-25

*Scienze sacre.*

Il r. riassume la *Dissertatio de architricino* pronunciata il 5 maggio 1753 da Johann Ernst Immanuel WALCH, Jenae, Litteris Schillianis, [1753].

3715 SCLS, I, 1756, ii, pp. 225-28, 239-42

*Storia letteraria.*

Continua, col t. III, l'esame di Antoine GACHET Abbé d'ARTIGNY, *Nouveaux mémoires d'histoire, de critique et de littérature*, Paris, [De Bure l'aîné], 1750. Come negli estratti precedenti il r. riferisce brevemente il contenuto dei singoli capitoli (con qualche osservazione critica sul LXIV, opera dell'ab. Le Mascrier, dedicato ai caratteri dei poeti greci, latini e francesi) e si sofferma sulle osservazioni staccate, tutte di soggetto biblico, contenute nei capp. LII-LIII, segnalando che esse



andrebbero collegate alle molte questioni scritturali trattate nel primo tomo (cfr. nn. 3700, 3710, 3722, 3819, 3820, 3836).

3716 SCLS, I, 1756, ii, pp. 228-32

*Lingue e belle lettere.*

Ricordando la morte recente di Jacques Philippe d'Orville il r. osserva che l'uomo avrebbe meritato un panegirico di alte qualità letterarie. Ha avuto invece uno «storico commentario», peraltro assai esatto e ben documentato: Pieter BURMAN junior, *Oratio funebris in obitum... Jacobi Philippi d'Orville...*, Amstelaedami, [ap. S. Lamsveld], 1751. Dall'orazione il r. ricava un elogio letterario che ripercorre la vita e l'opera dell'Orville e ne segnala in particolare i cordiali rapporti con letterati italiani come S. Maffei, A.F. Gori, A. Zeno, L.A. Muratori.

3717 SCLS, I, 1756, ii, pp. 234-37, 248-49

*Scienze civili.*

Le traduzioni francese e italiana mostrano il merito dell'inglese storia universale [*An universal History*, London, J. Batley - E. Symon, 1736-1744, prima edizione; ivi, T. Osborne, 1747-1768, seconda edizione] nella quale dispiacciono soltanto «alcuni tratti di penna eterodossa». Il r. registra la continuazione del volgarizzamento francese: *Histoire universelle depuis le commencement du monde jusqu'à présent*, tt. XI-XIV, Amsterdam [e Lipsia, Arkstée et Merkus; Paris, Mérigot le jeune, 1742-1792, 46 voll.], 1750. Il r. accenna al contenuto dei quattro tomi e segnala due dissertazioni contenute nel t. XIII sull'origine delle popolazioni americane e sull'indipendenza degli arabi.

3718 SCLS, I, 1756, ii, pp. 237-38

*Scienze sacre.*

Ricordati alcuni contributi alle concordanze bibliche il r. segnala come «immensa opera» che rende inutili le concordanze precedenti il *Repertorium Biblicum seu Concordantiae S. Scripturae utriusque Testamenti... opera et studio Religiosorum Patrum O.S. Benedicti Monasteri Wessofontani...*, Augustae Vindelicorum et Graecii, sumpt. J.Ph. Veith et Wolff, 1751, tt. 2.

3719 SCLS, I, 1756, ii, pp. 242-43

*Lingue e belle lettere.*

Segnala e brevemente illustra l'orazione di Francisco PEREZ BAYER, *Reges Tharsis et Insulae pro explanatione Davidici Psalmi «Deus judicium tuum Regi da»* [LXXI, 10], Barcinonae, ap. P. Nadal, 1753.

3720 SCLS, I, 1756, ii, pp. 244-48

*Scienze naturali.*

Sono descritti e giudicati con molta lode i *Traités sur les aimans artificiels*, Paris, [H.-L. Guérin l'aîné], 1752, tradotti dal gesuita Antoine Rivoire da due originali inglesi, di John MICHELL [*A Treatise of artificial Magnets*, Cambridge, J. Bentham, 1750; 2ª ediz. 1751] e di John CANTON [*A Method of making artificial Ma-*

gnets, London, 1751]. Il r. sottolinea la complessità e l'utilità, anche pratica, delle ricerche sul magnetismo.

3721 SCLS, I, 1756, ii, pp. 250-53

*Scienze sacre.*

Dopo aver ricordato che i *Salmi* hanno numerose traduzioni in varie lingue, il r. segnala una raccolta dove sono riunite le migliori traduzioni ad opera di poeti francesi: *Les Pseaumes traduits en verse par les meilleurs poëtes françois recueilli par E.-J. MONCHABLON et publiés par Louis RACINE*, Paris, [Desaint], 1751. Il r. auspica peraltro una raccolta di traduzioni in varie lingue, che rechi anche il testo ebraico, greco e latino. Nella seconda parte dell'articolo è brevemente riassunto l'anonimo (ma di Franz ORTMANN) *Conspectus theologiae dogmaticae et scholasticae*, Augustae Trevirorum, 1752, in uso nell'università di Treviri.

3722 SCLS, I, 1756, ii, pp. 253-57

*Storia letteraria.*

Prosegue l'esame di Antoine GACHET D'ARTIGNY, *Nouveaux mémoires d'histoire, de critique et de littérature*, IV, Paris, [De Bure l'aîné], 1751 (cfr. nn. 3700, 3710, 3715, 3819, 3820, 3836). Gli otto articoli del tomo sono giudicati tutti degni di nota: particolare rilievo è dato al terzo, dedicato a un estratto dei *Mémoires pour servir à l'histoire de la Fête des foux, qui se faisait autrefois dans plusieurs églises* di Jean-Bénigne LUCOTTE DU TILLIOT, [Lausanne, M.-M. Bousquet, 1741] e al quarto, che aggiunge l'esempio di un predicatore alla cronaca scandalosa dei letterati. A questo proposito il r. osserva polemicamente che in Italia le controversie sono anche più feroci: «tra noi gli stessi pulpiti fannosi servire oggimai alle più sconce passioni».

3723 SCLS, I, 1756, ii, pp. 258-59

*Lingue e belle lettere.*

Contro quegli zelanti che «inferociscono» contro i teatri, senz'altro effetto che mostrare la loro «ridicolosa incoerenza», il r. segnala la tragedia *Adam et Eve* di Alexandre TANEVOT (erroneamente: Tavenot) ristampata a Parigi (J.B. Garnier) nel 1752, che se fosse recitata darebbe maggior frutto di cento prediche.

3724 SCLS, I, 1756, ii, pp. 259-64, 273-77

*Scienze naturali.*

Secondo il r., da quando ha dato il bando alla fede cattolica l'Inghilterra ha prodotto le opinioni più stravaganti ed empie che si possano manifestare «ad onta della stessa umanità»; ed è bene mettere in guardia contro i libri che contengono tali empietà. A questo fine si parlerà di due libri — indicati genericamente — stampati a Londra nel 1751: il primo sul mondo, e la sua origine; il secondo sull'anima. Tra le molte empietà del primo libro sono il tentativo di diminuire l'autorità di Mosè, la negazione del concetto di creazione per opera di Dio, la difesa della eresia millenaristica, la spiegazione del diluvio e dell'incendio di Sodoma e Gomorra come effetto di cause naturali. La seconda parte dell'articolo è dedicata al secondo opuscolo ed è come la prima un'accalorata contestazione delle tesi materialistiche dell'autore. Il primo di questi libri potrebbe essere il *Pantheisticon* di John Toland, pubblicato a Londra nel 1720 e in traduzione inglese appunto nel 1751. Ci sfugge invece, per il

secondo opuscolo, un'ipotesi di identificazione. L'informazione viene da MT, 1751, pp. 1271-89 e 1584, che discute i due libri senza indicarne gli autori.

3725 SCLS, I, 1756, ii, pp. 264-65

*Scienze civili.*

Pubblica, senza indicare la fonte, alcuni versi di una satira francese contro l'*Esprit des lois*.

3726 SCLS, I, 1756, ii, pp. 265-69

*Scienze sacre.*

Accurato sommario del manuale di diritto canonico in uso nell'università di Treviri: Franz Xaver ZECH, *Praecognita juris canonici ad Germaniae catholicae principia et usum accommodata*, [Ingolstadii, typ. P. Schleg, s.d., ma 1749; cfr. anche n. 3730].

3727 SCLS, I, 1756, ii, pp. 269-70

*Storia letteraria.*

Brevi necrologi di Johann Lorenz von MOSHEIM (con rinvio a GLfi, VI, 1753, iv, pp. 161-67); di Hans SLOANE medico del re; di Jacques DU MOULIN, medico della facoltà di Montpellier.

3728 SCLS, I, 1756, ii, pp. 270-73

*Lingue e belle lettere.*

Segnala una ristampa delle satire di Giulio Cesare CORDARA (LUCI SECTANI *De tota Graeculorum hujus aetatis literatura...*, Editio sexta emendatior, Hagae Comitum, ap. P. de Hondt, 1752) e ne stralcia un lungo passo della prefazione. Per alcuni riferimenti essenziali, cfr. Sommervogel, II, coll. 1412 ss.

3729 SCLS, I, 1756, ii, pp. 278-81

*Scienze civili.*

Rapido estratto di Pawel Ernest JABLONSKI, *Panttheon Aegyptiorum sive de Diis eorum commentarius...*, Francofurti ad Viadrum, [sumpt. J.C. Kleyb], 1750, partes tres.

3730 SCLS, I, 1756, ii, p. 281

*Scienze sacre.*

Il r. cita — come utile complemento di un'opera già segnalata (cfr. n. 3726) — Franz Xaver ZECH, *Hierarchia ecclesiastica ad Germaniae catholicae principia et usum delineata*, Ingolstadii et Augustae Vindelicorum, [Typ. J.P. Schleg, 1750].

3731 SCLS, I, 1756, ii, pp. 282-84

*Storia letteraria.*

Breve elogio di Montesquieu. Il giornalista ricorda alcune testimonianze di lode in morte dello scrittore e riporta un sonetto di Anton Filippo ADAMI, *Illustre genio, che si largo fiume*.

3732 SCLS, I, 1756, ii, pp. 284-85

*Lingue e belle lettere.*

Segnala l'orazione di Licurgo contro Leocrate pubblicata, sul fondamento dell'edizione di John Taylor, da Johann Gottfried HAUPTMANN (*LYCURGI quae una restat contra Leocratem oratio*, Lipsiae, [sump. haeredum Lanckisianorum], 1751). Il r. censura l'esorbitanza dell'apparato illustrativo: «a dirla sinceramente [l'editore] ne ha fatta passar la voglia di dolerci che perite sieno altre quattordici orazioni di questo insigne oratore... *Ne quid nimis* anche in queste edizioni».

3733 SCLS, I, 1756, ii, pp. 285-87

*Scienze naturali.*

Breve ragguaglio dell'attività di Linneo e delle ricerche naturalistiche, anche in paesi lontanissimi, di alcuni suoi scolari: Christopher Ternstroem, Pehr Kalm, Friedrich Hulsoquist ecc. In Francia Jacques Gautier [d'Agoty] continua la pubblicazione delle sue osservazioni di storia naturale. Particolare menzione è riservata a un ebreo portoghese (tale Pereira) e a un suo discepolo che hanno perfezionato un alfabeto per sordomuti.

3734 SCLS, I, 1756, ii, pp. 287-91

*Scienze civili.*

Il r. segnala come opera magnifica la riproduzione della Tavola Peutingeriana promossa da Franz Christoph von SCHEYB e dedicata a Maria Teresa (*Peutingeriana Tabula itineraria*, Vindobonae, ex Typographia Trattneriana, 1753). Traduce poi dal francese il manifesto per la sottoscrizione dell'*Atlante metodico composto...* da Jean PALAIRET (l'*Atlas méthodique...* è pubblicato a Londra, J. Nourse et P. Vaillant, 1755, tt. 3).

3735 SCLS, I, 1756, ii, pp. 292-93

*Scienze sacre.*

Segnala e brevemente illustra: Johann REUTER, *Theologia moralis quadripartita incipientibus accommodata...* Coloniae Agrippinae, [ex Officina Metternichiana], 1750, tt. 4; *Origines Monasterii Ordinis S. Benedicti in Bantz*. Recenset M. Joannes Fridericus GRUNER, Coburgi, [Riemann], 1751.

3736 SCLS, I, 1756, ii, pp. 294-95

*Storia letteraria.*

Miscellanea di brevi notizie: conferimento di un premio dell'Accademia di Parigi all'ebreo Pereira (non risulta se possa trattarsi della stessa persona già ricordata: cfr. n. 3733); bando di un premio proposto dall'Accademia reale di chirurgia di Parigi; descrizione di un monumento di Jean-Baptiste Le Moine in onore di Luigi XV; annuncio di una statua di Newton commissionata a uno scultore di Londra.

3737 SCLS, I, 1756, ii, pp. 296-97

*Lingue e belle lettere.*

All'inefficace metodo di insegnamento del greco in uso in Italia il r. contrappone quello tedesco, che adatta opportunamente alle varie classi l'ottima grammatica del P.J. Gretser. Uno sforzo efficace in tale direzione sta compiendo il P. Bona-

venture GIRAUDEAU con l'*Introduction à la langue grècque à l'usage des collèges*, Paris [ma La Rochelle, R.-J. Desbordes], 1751 (e del Giraudeau si rammenta l'«*assai buona*» edizione in latino della *Introductio ad linguam Graecam*, Romae, [typ. Haeredum Ferri], 1739).

3738 SCLS, I, 1756, ii, pp. 298-301, 310-13, 319-22, 333-36; I, 1757, iii, pp. 385-88

*Scienze naturali.*

Ampio e analitico resoconto di Hyacinthe Sigismond GERDIL, *Dissertations sur l'incompatibilité de l'attraction et de ses différentes lois avec les phénomènes...*, Paris, [Desaint et Saillant], 1754.

3739 SCLS, I, 1756, ii, pp. 301-03, 313-17, 322-25, 336-37

*Scienze civili.*

Segnala Pedro José PÉREZ VALIENTE, *Apparatus juris publici Hispanici...*, Matriti, ex Mercurii Officina a J. de Orga, 1751, tt. 2, e dà l'indice e il sommario di quasi tutti i capitoli.

3740 SCLS, I, 1756, ii, pp. 304-07

*Scienze sacre.*

Il r., che consente in tutto con l'a., dà un ragguaglio molto caloroso di Johann Salomo SEMLER, *Vindiciae plurium praecipuarum lectionum codicis Graeci novi Testamenti adversus Guilielmum Whiston Anglum...*, Halae, [Gebauer], 1750.

3741 SCLS, I, 1756, ii, pp. 308-09

*Storia letteraria.*

Registra quattro notizie letterarie: il ritrovamento presso Canea di trecento medaglie di Tiberio Costantino; il dono all'università di Upsala di 2700 monete e medaglie raccolte dal conte Carlo d'Ehrenpreis cancelliere della stessa università; la dotazione di una specola e di altri apparecchi scientifici all'università di Tubinga; il lascito di un cospicuo patrimonio alla Reale Accademia di Copenhagen da parte del barone Ludwig d'Holberg.

3742 SCLS, I, 1756, ii, pp. 309-10

*Lingue e belle lettere.*

Cita un dizionario etimologico inglese, senza fornirne i dati tipografici e traducendone il titolo in italiano.

3743 SCLS, I, 1756, ii, pp. 317

*Storia letteraria.*

Segnala il primo fascicolo di un «Mercurio letterario» che si pubblica a Pietroburgo («Sta a vedere che la lingua moscovita trappoco entrerà nel numero delle dotte, e che i Collegi de' Nobili dovranno ancor mantenere un maestro di questa lingua»).

3744 SCLS, I, 1756, ii, pp. 318-19

*Lingue e belle lettere.*

Il r. segnala Marci Tullii CICERONIS *Orationum... vol. III*, [Parisiis], Desaint e Saillant, 1751, curato da Charles Le Beau e giudicato ottimo anche per la sua efficacia didattica.

3745 SCLS, I, 1756, ii, pp. 325-28, 338-42, iii, pp. 391-95

*Scienze sacre.*

Ampia confutazione — ma con frequenti attestati di stima per l'autore — di Johann Salomo SEMLER, *Dissertatio historico-theologica de regeneratione monastica ad libros Symbolicos*, Halaë, ap. J.J. Gebaver, 1754. Contro il Semler, il r. ribadisce le accuse dal Bellarmino rivolte a Melantone.

3746 SCLS, I, 1756, ii, pp. 328-31, 342-47; I, 1757, iii, pp. 395-99

*Storia letteraria.*

Il r. dà conto con molto favore degli *Acta Societatis Latinae Jenensis edita ab ejus direttore* Jo. Ernesto Emmanuele WALCHIO, Ienae, ap. viduam Crockerianam, 1752, riassumendo la breve storia della Società composta da Christian Wilhelm Franz WALCH e le dodici dissertazioni contenute nel volume: Johann Matthias GESNER, *De nomenclatura Latina ad linguas odiermas accommodanda*; Johann Rudolph KEISTING, *Commentatio de peregrinarum linguarum in re litteraria usu culturae linguae Latinae maxime noxio*; Johann Gottfried HAUPTMANN, *Observationes in Basilii Fabri Thesaurum linguae latinae*; Johann Michael HEUSINGER, *Dissertatio de scriptoribus Graecis et Romanis nondum ad veterum exemplarium fidem satis emendatis* (segnalata come molto importante); Johann Salomo SEMLER, *Commentatio ad Irenaei locum de nomine Jesu hebraico*; Johann Friedrich GRUNER, *De diis adsectoribus*; ancora del Gruner l'illustrazione di una gemma della raccolta De Wilde; Jacob Friedrich HEUSINGER, *De nummo Gortyniorum*; Johann Ernst WALCH, *Cicero Herculanensis*; Christian Wilhelm Franz WALCH, *Historia Afranii Burrbi Actor. XXVIII, 16 commemorati*; Ludwig Wilhelm BALLHORN, *Spicilegium ad Joannis Vossii libellum de latinitate selecta*; Karl Friedrich WALCH, *Commentatio de religione M. Aurelii Antonini Imperatoris in nummis celebrata*, sulla quale il r. si sofferma in modo particolare.

3747 SCLS, I, 1756, ii, pp. 332-33

*Lingue e belle lettere.*

Il r. riferisce in forma generica un'epistola del Le Roy nella quale il poeta narra un gravissimo incidente di caccia occorsogli, l'operazione chirurgica con cui gli fu salvata la vita, la letizia della recuperata salute. Non abbiamo identificato questo testo.

3748 SCLS, I, 1756, iii, pp. 383-84

*Lingue e belle lettere.*

Il r. segnala due lavori di Pierre CHOMPRÉ: *Selecta latini sermonis exemplaria...*, [Lutetiae Parisiorum, ap. Fratres Guérin et L.F. Delatour, 1752] e *Prima poeticae orationis excerptio, seu Plauti et Terentii fabulae ad christianae iuventutis usum contractae editio altera*, ivi, L.F. de La Tour, 1752 (per questa edizione il r. giudica opportuni i tagli di tutto ciò che sentisse «di disonestà, ed era purtroppo molto»). Viene infine

citato Johann Friedrich HIRT, *Systema accentuationis Hebraicae antiquorum et recentiorum*, Jenae, [sumpt. C.F. Gollneri], 1752.

3749 SCLS, I, 1757, iii, pp. 388-90, 404-06  
*Scienze civili.*

Ricordate altre opere analoghe il r. dà un resoconto di Felix CARY (erroneamente indicato come Carry), *Histoire des rois de Thrace et de ceux du Bosphore cimmérien...*, Paris, Desaint et Saillant, 1752.

3750 SCLS, I, 1757, iii, pp. 399-402, 414-417, 427-31, 446-48,  
462-64  
*Lingue e belle lettere.*

Pubblica, traducendola dal francese, una *Risposta del Censore di Conisberga al P. Ubaldo Mignoni* che può servire di supplemento a quanto delle *Notti Sarmatiche* del Mignoni si è detto in SLI, VIII (cfr. n. 2649). La lettera, presentata come anonima, è tutta di aspra intonazione polemica ma sottolinea più le ragioni formali e di gusto del dissenso che non il contrasto delle idee.

3751 SCLS, I, 1757, iii, pp. 402-04, 417-19  
*Scienze naturali.*

L'articolo è dedicato quasi per intero a un ragguaglio delle osservazioni intorno al veleno degli scorpioni raccolte da Giuseppe Cei nel regno di Tunisi e pubblicate nel suo giornale di viaggio: autore e opera che non ci sono altrimenti noti. È segnalato, infine (p. 419), come opera interessante quella di Antoine LE CAMUS, *Médecine de l'esprit*, Paris, [Ganot], 1755, tt. 2.

3752 SCLS, I, 1757, iii, pp. 407-09, 437-42, 453-56  
*Scienze sacre.*

Dopo aver osservato che, a dispetto dei dogmi della Patristica e delle definizioni conciliari, le eresie antitrinitarie hanno avuto una reviviscenza nel sec. XVI e continuatori anche in seguito, come Jean Le Clerc, il r. segnala l'importanza dell'opera del maurino Prudent MARAN, *Divinitas D.N. Jesu Christi manifesta in Scripturis et traditione*, Parisiis, typ. J.F. Collombat, [1746] (per la quale rinvia a MT, agosto 1748, pp. 1572-86, settembre 1748, pp. 1941-58; e a GLfi, V, 1749, iii, pp. 109-24), opera ripubblicata accresciuta e in traduzione francese, Paris, 1751, tt. 3. Tra gli argomenti volti a dimostrare la divinità di Cristo, il Maran ha trascurato quelli offerti dalle lapidi e iscrizioni cristiane: a questo tema il r. dedica la maggior parte dell'articolo, con particolare illustrazione del monogramma di Cristo e con copiosi riferimenti alla letteratura erudita.

3753 SCLS, I, 1757, iii, pp. 409-13  
*Storia letteraria.*

Prosegue, col t. II, la rassegna degli *Acta Societatis Latinae Jenensis edita ab ejus direttore J.E.I. WALCHIO*, Jenae, [ap. Viduam Croeckerianam], 1753. Il r. dà un breve ragguaglio delle dissertazioni qui raccolte (Friedrich Otto MENCKEN, *De hodiernae litteraturae... statu*; Johan Matthias GESNER, *Ad disputationem de nomenclatura latina paralipomena* (cfr. n. 3746); Johan Dietrich WINCKLER, *Commen-tatio de genuina significatione*; Johan Salomo SEMLER, *Spicilegium variarum lectio-*

num ad libr. I *Epistolarum Plinii*; Johan Christoph STRODMANN, *Centuria differentium apud Latinos vocum*; Immanuel Friedrich GREGOR, *De scribendi genere praecipue apud veteres Romanos*; Johan Gottfried MULLER, *Sylogge lectionum variantium e codice Jenensi antiquo Terenti*; Karl Friedrich WALCH, *Juppiter Serenus*; Ludwig Wilhelm BALLHORN, *De Diis veterum commentatio*; Johan Friedrich SCHÖPPERLIN, *Dissertatio de Romanae linguae cultoribus* e si sofferma in particolare sulla settima, di Johan Ernst Immanuel WALCH, *Pocillator Pbrygius*. Ricorda infine che il volume contiene gli elogi di Johann Gottlieb HEINECKE, Jacob BURCKHARD, Mát-yás BEL (BELIUS).

3754 SCLS, I, 1757, iii, pp. 420-22

*Scienze civili.*

Il r. riassume Rudolph CORONINI-CRONBERG, *Tentamen genealogico-chronologicum promovendae seriei comitum et rerum Goritiae*, Viennae Austriae, sumpt. J.Th. Trattner, 1753, ma rileva che l'opera è da attribuire al P. Erasmus Froelich, maestro del Coronini («la man maestra salta subito agli occhi...»).

3755 SCLS, I, 1757, iii, pp. 423-24

*Scienze sacre.*

Elenca due opere: Ludwig ESCHBORN, *Explicatio libri Ruth*, Bambergae, [sumpt. M. Gobhard], 1752 e Johan MEISNER, *De apparitionibus Daemonum tractatus* [ma *Tractatus antipontificalis de apparitionibus daemonum*], Vittebergae [ma Francofurti et Lipsiae], 1753 e, nella forma di estratto da una lettera da Magonza, 21 giugno 1755, riferisce su una lunga controversia tra i vescovi di Wurzburg e gli abati di Fulda per la giurisdizione su undici parrocchie, quindi tra gli ecclesiastici di Wurzburg e Fulda e l'Elettore di Magonza a proposito della concessione dell'uso del Pallio. Tra i molti scritti sulla *vexata quaestio* cita Johan Georg PERTSCH, *Tractatio canonica de origine, usu et auctoritate Pallii archiepiscopalis...*, Elmstad, 1754.

3756 SCLS, I, 1757, iii, pp. 424-45, 456-61

*Storia letteraria.*

Prosegue, con la rassegna del t. III, l'esame degli *Acta Societatis Latinae Jenensis edita ab ejus direttore J.E.I. WALCHIO*, Jenae, ap. Viduam Croeckerianam, 1754. Il r. distingue gli opuscoli in varie sezioni (di storia letteraria, di grammatica ed etimologia, di storia profana, di antiquaria) ma solo di alcuni dà un breve ragguaglio: la storia della Società compilata da Karl Fr. WALCH; i due opuscoli storici di Christian W.F. WALCH (*De Massiliensibus trilinguibus commentatio*) e di Johann Gottfried HAUPTMANN (*De Tarquinii superbi virtutibus politicis*); e soprattutto le dissertazioni antiquarie (Petrus WESSELING, *De veterum medicis oculariis*; Johann Georg Wilhelm VOLCKART, *De hortis veterum Romanorum museis*; Johann WUNDERLICH, *De veterum popinis*; Karl Fr. WALCH, *De arae Lugdunensis situ*).

3757 SCLS, I, 1757, iii, pp. 431-35

*Scienze naturali.*

Segnala sei opere: *Traduction des ouvrages d'Aurelius Cornelius CELSE sur la médecine par M. [Henri-J.] NINNIN*, Paris, [Desaint et Saillant], 1753, tt. 2 (pp. 431-32); Pierre TARIN, *Osteographie ou Description des os de l'adulte...*, Paris, [Briasson], 1753, tt. 2 (p. 432); Pierre MASSUET, *Elémens de la philosophie moderne*, Amsterdam, 1751; edizione non identificata: si conosce un'edizione di



Amsterdam, 1702 (p. 432); Jacques GAUTIER D'AGOTY, *Chroa-génésie ou génération des couleurs contre le système de Newton*, Paris, A. Boudet, 1751, tt. 2, autore e opera che il giornalista indica con dati sommari e imprecisi (pp. 433-34); François HUBERTI, *Institutionum mathematicarum opusculum II. Geometria*, Francofurti et Moguntiae, [sumpt. F. Varrentrapp], 1754 (p. 434); Christian MAYER, *Brevis trigonometriae planae institutio elementaris*, Heidelbergae, 1754 (p. 435).

3758 SCLS, I, 1757, iii, pp. 435-36

*Scienze civili.*

Elenca: Christian SCHÖTTGEN, *Commentatio sistens antiquitatum Romanarum quaedam apud Rabbinos vestigia*, Dresdae, [Literis Krausianis], 1751 («libro più inutile non si è veduto di questo»); *Memorie sull'infanteria o Trattato delle legioni* attribuito al conte di Sassonia [si tratta del *Traité des legions ou Mémoires sur l'infanterie* di Antoine RICOUART HEROUVILLE DE CLAYE, La Haye, Au depens de la Compagnie], 1753 (cfr. n. 2640); Christian Heinrich ECKARD, *Introductio in rem diplomaticam praecipue Germanicam*. Editio altera..., Jenae, [sumpt. W.E.T. Guthe], 1753.

3759 SCLS, I, 1757, iii, pp. 448-51

*Scienze naturali.*

Brevemente riassume lo *Specimen novi medicinae conspectus*. Editio altera plurimum aucta, Parisiis, 1751, saggio già pubblicato nel 1749 e pregevole perché «un principio generale presenta onde tutta la medicina possa spiegarsi». Segnala infine Blasius HENNER, *Sylloge theorematum physico-experimentalium de motu locali*, Wirceburgi, s.t., 1754.

3760 SCLS, I, 1757, iii, pp. 451-53, 468-71

*Scienze civili.*

L'articolo espone le persecuzioni patite da Georg Matthias Bose ad opera dei suoi colleghi luterani dell'università di Wittemberg e dettate, a parere del giornalista, da spirito di partito. È poi segnalata e brevemente descritta l'opera del BOSE, *Commercium epistolicum de Sesostridis Augusti et Benedicti XIV Obelisco ...* (Andreas MAYER edidit), Gryphiswaldiae, s.t., 1752.

3761 SCLS, I, 1757, iii, pp. 465-68

*Scienze naturali.*

Segnala tre opere: Johann Friedrich CARTHEUSER, *Fundamenta materiae medicae*, Parisiis, 1752, tt. 2 (manca il riscontro di questa edizione: i repertori registrano una stampa parigina di P.C. Cavelier, 1769; cfr. n. 3014), opera alla quale il r. riconosce il merito di indagare i principi attivi dei semplici, e non solo di registrarli e descriverli come in altri libri (pp. 465-66); Jean PALFIN, *Anatomie [chirurgicale ou Description exacte des parties du corps humain... Nouvelle édition entièrement refondue, et augmentée d'une ostéologie nouvelle]*, par Antoine PETIT..., Paris, [Veuve Cavelier et Fils], 1753, tt. 2 (pp. 466-67); Thomas GREBNER, *Disputatio philosophica de veritate apparente seu errore et sophismate ad usum utriusque*

fori, Wirceburgi, [typ. Kleyer], 1754, dati che il giornalista indica con qualche inesattezza (pp. 467-68).

3762 SCLS, I, 1757, iii, pp. 471-74

*Scienze sacre.*

Il r. segnala come particolarmente importanti gli scritti del gesuita Yves VALOIS destinati all'istruzione religiosa e morale delle persone di mare («Non vi è sorta d'uomini la quale abbia di queste maggior pericoli di perder la fede»). Ricordati genericamente i volumetti già usciti nel 1747, registra qui e brevemente descrive gli *Entretiens [sur les vérités pratiques de la religion, pour l'instruction des officiers et gens de mer...]*, Lyon, [A. Perisse], 1752, voll. 2. Il r. ricorda che la morte del card. Querini ha impedito la stampa di una traduzione dell'opera intera dal Querini commissionata al P. Federigo Sanvitali.

3763 SCLS, I, 1757, iii, pp. 474-80

*Storia letteraria.*

L'articolo registra due diversi progetti di tradurre in italiano il *Grand dictionnaire* del Moréri e riporta i manifesti pubblicati dai due librai, Claude Philibert di Ginevra e Gabriele Floteront di Nizza.

3764 SCLS, I, 1757, iii, pp. 480-83

*Lingue e belle lettere.*

Il r. illustra Jacques HARDION, *Nouvelle histoire poétique précédée de deux traités abrégés, l'un de la poésie et l'autre de l'éloquence*, Paris, Guerin, Desprez et Cavalieri, [1751], tt. 3, opera destinata all'istruzione delle principesse reali, che contiene un'esposizione purgata e moralizzata della mitologia. Il r. ne apprezza la vivacità ma osserva che per quel che riguarda i precetti della poesia e dell'eloquenza l'a. «non dice minima cosa che non sia stata detta e ridetta mille volte» (pp. 480-83). Infine cita appena («non essendovi niente di nuovo») Martino CE-NEZEDO ARDID, *Synopsis totius artis oratoriae...*, Matriti, 1753, autore e opera non identificati (p. 483).

3765 SCLS, II, 1757, iii, pp. 483-88, 502-07

*Scienze naturali.*

Ampio resoconto di [Bernard Forest de] BELIDOR, *Architecture hydraulique...*, Paris, [Ch. Jombert], 1750-1753, tt. 2.

3766 SCLS, I, 1757, iii, pp. 488-90

*Scienze civili.*

Ricordata la grande notorietà del *Dictionnaire pratique du bon ménager de campagne et de ville* di Louis LIGER, il r. ne registra una nuova edizione assai accresciuta, e intende il *Dictionnaire universel d'agriculture et de jardinage, de fauconnerie, chasse, pêche, cuisine et manège* di François-Alexandre AUBERT DE LA CHESNAYE-DES-BOIS, Paris, David le jeune, [1751, tt. 2], e lo raccomanda ai religiosi de-

gli ordini regolari che potrebbero impararvi il modo di rendere produttivi quei loro poteri che sono in rovina spesso per trascuratezza e imperizia.

3767 SCLS, I, 1757, iii, pp. 490-93, 512-16, 534-37, 556-60, 578-83, 598-601

*Scienze sacre.*

Segnalando come «assai utile» l'opera di Franz Xaver WIDENHOFER, *Sacrae Scripturae dogmaticae et polemicae explicatae pars prima*, Wirceburgi, [typ. Jo. J. Ch. Kleyer], 1749 (t. I), Augustae et Wirceburgi, [Kleyer, impensis M. Veith], 1753 (t. II), il r. ne trascrive parte della prefazione, l'elenco degli assunti che servono come schema argomentativo e alcuni passi relativi a punti di dottrina di particolare importanza.

3768 SCLS, I, 1757, iii, pp. 493-99, 517-24, 537-45, 561-67, 584-86, 601-04

*Storia letteraria.*

Prosegue, con la rassegna del t. IV, l'esame degli *Acta Societatis Latinae Jenensis edita ab ejus direttore* J.E.I. WALCHIO, Jenae, [ap. Viduam Croeckerianam], 1755. La massima parte del lungo articolo è occupata dal resoconto dei primi cinque opuscoli dove sono raccolti gli *Xenia epigraphica* di Anton Francesco GORI, con una lettera del Gori a J.E.I. Walch datata da Firenze, 2 ottobre 1753, che viene trascritta integralmente, i testi epigrafici, le osservazioni del Walch. Le dissertazioni restanti sono appena citate o brevemente descritte. Le preclusioni religiose del r. si manifestano a proposito di un'osservazione del protestante Johann Georg SCHELORN sopra un epigramma del Sannazzaro contro Alessandro VI e di un saggio di Christian Gottlob BUDER, *De Italis quibusdam ob evangelicas doctrinas martyribus*. Si ricorda infine che il volume comprende gli elogi di Friedrich Otho MENCKEN e di Johan Christoph MACHER.

3769 SCLS, I, 1757, iii, pp. 499-502

*Lingue e belle lettere.*

Il r. registra con pieno consenso il poema del gesuita Louis DOISSIN, *Sculptura. Carmen*, Parisiis, ap. Thiboust, 1752 che vede come *pendant* dell'analogo poemetto sulla pittura di François-Marie de MARSY [*Pictura. Carmen*, Parisiis, ap. M. Bordelet, 1736]. Il r. espone i principi ispiratori del poemetto e loda la purezza e l'eleganza della lingua latina.

3770 SCLS, I, 1757, iii, pp. 508-12

*Scienze civili.*

Dal *Giornale di Roma* del 1752 e 1753 («giornale poco comune»: si tratta del *Giornale de' letterati di Roma*, 1745-1760) è ripreso l'estratto di una lettera di due artisti inglesi, James Stuart e Nicolas Revett, scritta da Atene il 30 marzo 1753, in cui è descritto il progetto di una serie di incisioni disegnate durante un viaggio in Grecia. Viene comunicato il piano dell'opera, la distribuzione dei disegni in tre tomi, l'indice dei disegni.

3771 SCLS, I, 1757, iii, pp. 524-26

*Lingue e belle lettere.*

L'articolo segnala due opere: Augustin DORNBLÜTH, *Osservazioni sopra il modo di ben tradurre spzialmente in lingua tedesca* [*Observationes oder Grünliche Anmerkungen über die Art und Weise eine gute Übersetzung besonders in die teusche Sprach zu machen*, Augspurg, M. Rieger, 1755] opera della quale si segnala la polemica contro il Gottsched (pp. 524-25); Joseph SCHWAAN, *Carmen honoribus Ser.mii Principis Landgravii et Principis haereditarii Hassiae... ad catholicam religionem conversi*, Heidelbergae, typ. J. J. Haener, 1755 (pp. 525-26).

3772 SCLS, I, 1757, iii, pp. 526-29, 548-49, 570-72, 591-93

*Scienze naturali.*

Il lungo articolo è dedicato alle dissertazioni presentate a un concorso promosso dall'Accademia prussiana della Scienza: *Dissertation qui a remporté le prix de l'Académie de Prusse sur le principe de l'action des muscles. Avec les pièces qui ont concouru*, Berlin, [Haude et Spener], 1754 [ma 1753]. Il r. dà prima un resoconto circostanziato della dissertazione che ha riportato il premio, di Claude Nicolas Le Cat, e discorre poi brevemente degli altri testi raccolti nella miscellanea: la dissertazione di anonimo (come la prima, in lingua francese) nella quale «vuolsi che il fluido nerveo sia in gran parte il medesimo che il fluido elettrico»; una breve aggiunta del Le Cat, ancora sull'anatomia del cervello, con osservazioni sugli esperimenti di Haller (a questo proposito il r. rammenta che dissertazioni di Haller, Zimmermann e Castell sono state tradotte dal P. Gianvincenzo Petrinì e saranno recensite in SLI: cfr. n. 3546) e le due ultime dissertazioni, rispettivamente latina e tedesca, ancora sulle affinità tra fluido nervoso e fluido elettrico.

3773 SCLS, I, 1757, iii, pp. 529-33, 550-56, 573-78, 593-98

*Scienze civili.*

Minuzioso resoconto di Joseph HARTZHEIM, *Historia rei nummariae Coloniensis et dissertationes de eadem*, Coloniae, [typ. J.W. Krakamp et haeredum C. Simonis] 1754, partes 3. Dopo aver segnalato, anche con la citazione di uno squarcio del proemio, gli intenti dell'opera (illustrazione della storia di Colonia e celebrazione della sua cattolicità) e rilevati i pregi di precisione e di «giudiziosa critica», il r. dà un indice analitico delle tre parti, che funge da vera e propria guida alla lettura, e segnala in particolare, per il loro significato nella polemica contro i protestanti, una dissertazione sulla dignità regia dei Magi (pp. 575-78) e una serie di osservazioni numismatiche che concernono la dignità elettorale degli arcivescovi di Colonia.

3774 SCLS, I, 1757, iii, pp. 545-47, 568-70, 586-91

*Lingue e belle lettere.*

Resoconto del libello antimiltoniano di William LAUDER, *An Essay on Milton use and imitation of the moderns in his Paradise lost, with a Preface by Dr. JOHNSON*, London, J. Payne and J. Bousquet, [1750]. Il r. traccia dapprima una breve storia dei giudizi intorno al *Paradiso perduto*, da quelli apologetici (Addison) a quelli aspramente negativi, con ampia esposizione delle tesi del Rapin. Viene infine alle accuse di plagio mosse dal Lauder e riferisce che gli studiosi inglesi hanno mostrato che tali accuse sono un'impostura.

3775 SCLS, I, 1757, iv, pp. v-vi

*Avvertimento.*

Richiama l'attenzione sulla attuazione della «riforma promessa» nel fascicolo II (cfr. n. 3706) cioè sulla nuova struttura degli articoli non più frazionati ma unitari. Conferma l'impegno del Remondini di «dare ogni tre mesi il picciol volume» e assicura che a giugno usciranno le prime due parti del secondo tomo in modo da ovviare ai ritardi verificatisi, «siccome avviene in tutti i principii».

3776 SCLS, I, 1757, iv, pp. 653-64

*Belle lettere.*

Il r. dà un ampio rendiconto, molto attento anche alle questioni testuali, degli *Anthologiae Graecae* a Constantino CEPHALA *conditae libri tres, duo nunc primum, tertius post lensium iterum editi cum latina interpretatione, commentariis et notitia poetarum*, Lipsiae, in Bibliopolio Gleditschiano, 1754 (a cura di Johan Jacob Reiske).

3777 SCLS, I, 1757, iv, pp. 664-69

*Belle lettere.*

«A un poeta, che sia veramente dalla natura fatto poeta, non si offre obbietto o argomento, per trito ed ordinario che sia, che egli nol sappia innalzare, adornare e far parere nuovo e bello»: con questa premessa di implicito elogio è introdotta la segnalazione dell'elogia di Ewald Christian von KLEIST, *La Primavera. Poema didactico tradotto in versi sciolti italiani* da Giampietro TAGLIAZUCCHI, Potsdam, s.t., 1755. Il r. registra con soddisfazione che la letteratura italiana gode grande stima in Germania; elenca alcuni «solenni poeti» tedeschi e fornisce alcuni saggi della traduzione dell'opera del Kleist.

3778 SCLS, I, 1757, iv, pp. 670-84

*Scienze naturali.*

Il r. esordisce con una professione di fede empiristica («La Fisica sistematica, in sole ipotesi fondata, che altro è mai se non un giuoco d'ingegno? nel quale rimane assai volte superiore chi un più bizzarro sistema inventa, non un più vero») e segnala l'importanza di John Theophilus DESAGULIERS, *Cours de physique expérimentale. Traduit de l'anglois par le R.P. PEZENAS*, t. I, Paris, [J. Rollin et C.A. Jombert], 1751; opera che viene limpidamente riassunta e commentata con numerosi riferimenti in nota ad altri contributi, soprattutto italiani, sull'argomento.

3779 SCLS, I, 1757, iv, pp. 685-701

*Scienze naturali.*

Prosegue, col t. II, il resoconto analitico del *Cours de physique expérimentale* di John Theophilus DESAGULIERS, Paris, [J. Rollin et C.A. Jombert], 1751; anche in questo caso con frequenti riferimenti ad altri contributi scientifici (per es. del P. Ruggero Boscovich).

3780 SCLS, I, 1757, iv, pp. 701-07

*Scienze civili.*

Il r. giudica importante Dominici Antonii SPINGAROLI e Dominis de Dessa, *Tentamen historicum contra vulgatam de Rudolphi I Habsburgii excommunicatione opi-*

nionem, Viennae Austriae, 1753; autore e opera che non abbiamo identificato. Il r. traccia la storia della supposta scomunica di Rodolfo I esponendo le tesi dell'a., con le quali concorda, e respinge polemicamente le censure avanzate da due periodici protestanti.

3781 SCLS, I, 1757, iv, pp. 707-17

*Scienze civili.*

L'articolo è diviso in tre paragrafi che segnalano e riassumono: Philip Ludwig WEIDLIN, *Dissertatio juridica de re funearia originem sepulturae et sepulturarum veterum atque nostrorum temporum differentiam jus et religionem sistens...* Praeside Conrado Wilhelmo FRIDERICO, Jenae, Litteris Schillianis, 1755 (pp. 707-11); Johann Christian MESSERSCHMID, *De gestatione commentatio*, Jenae, Formis Schillianis, 1755 (pp. 712-15); Johann Christian MESSERSCHMID, *Hercules σωτήρ*, Lipsiae, [exc. G.A. Stopffell], 1755 (pp. 715-17).

3782 SCLS, I, 1757, iv, pp. 718-46

*Scienze sacre.*

Il r. dà un resoconto particolareggiato di Carl ANDRIAN, *Dissertationes selectae historico-chronologico-Biblicae super vetus Testamentum*. Editio novissima, Viennae Austriae, typ. J.Th. Trattner, 1753, soffermandosi analiticamente sulle prime dodici dissertazioni, relative tutte a questioni di cronologia biblica (creazione del mondo; creazione e luogo del paradiso terrestre; durata del soggiorno edenico di Adamo; universalità del diluvio; discendenza di Noè; torre di Babele e separazione delle lingue ecc.).

3783 SCLS, I, 1757, iv, pp. 746-56

*Scienze sacre.*

L'articolo, diviso in due paragrafi, illustra due opere di Johann Ernst Immanuel WALCH: a) *Dissertatio de Publio πρώτω Melitensium Act. XXVIII, 7*, Jenae, Litteris Schillianis, 1755 (pp. 746-53) b) *De κερρησία Apostolorum idiotarum Act. IV. 13*, Ibid., 1755 (pp. 753-56). Più ampio il resoconto della prima dissertazione, che è giudicata un esempio eccellente di come si possa spiegare il testo sacro con lo studio delle antichità profane.

3784 SCLS, I, 1757, iv, pp. 756-64

*Storia letteraria.*

«Uno de' vantaggi che può il lavoro da noi intrapreso produrre, è che dal ragguglio che noi diamo de' libri oltramontani, s'invogliano i nostri librai o a ristamparne alcuni, o ancora a fargli in nostra lingua tradurre. Ma questa volta parleremo d'uno, affinché se mai si sentisser voglia di rimetterlo sotto de' torchi d'Italia, ne caccino la tentazione». In armonia con questa premessa la *Bibliographie medicinale ou Essai sur l'exposition des livres les plus utiles à ceux qui se destinent à l'étude de la médecine*, data come anonima ma di P.-J. DU MONCHEAUX, Paris, [Ganeau, 1756] è giudicata opera superficiale e tendenziosa.

3785 SCLS, I, 1757, iv, pp. 765-76

*Storia letteraria.*

Nei due paragrafi dell'articolo sono segnalati con pieno consenso e riassunti: Johann GERBER, *De artis poeticae apud veteres Romanos ortu ac progressu*, Jenae,

[Litteris Schillianis], 1755 (pp. 765-71); *Eloge historique de Montesquieu*, di M. de SALIGNAC, Nancy, 1755, scritto che non abbiamo identificato (pp. 771-76).

3786 SCLS, I, 1757, iv, pp. 777-80

*Notizie d'altri libri: Libri di belle lettere.*

Dopo aver ricordato il profondo lavoro di riflessione intorno all'arte avviato in Germania da Alessandro Baumgartenio [Alexander Gottlieb Baumgarten] e da Georg Meyer («all'arte di ben sentire e immaginare di nuovo da' predetti valentuomini formata fu imposto da' medesimi il nome di *Aesthetica*»), il r. segnala un'orazione di Georg Andreas WILL, *Oratio solemnis de aesthetica veterum*, Altorphii, 1756, volta a dimostrare che i precetti di quest'arte sono antichissimi. Al Will viene rimproverata l'ignoranza del contributo italiano alla «scienza del bello» (il r. segnala S. Pallavicino, il Gravina, il Muratori).

3787 SCLS, I, 1757, iv, pp. 780-84

*Notizie d'altri libri: Libri di scienze naturali.*

Breve ragguaglio della *Théorie des tourbillons cartesiens avec des réflexions sur l'attraction* di Bernard Le Bovier de FONTENELLE, Paris, [H.-L. Guérin], 1752, opera della quale si sottolinea l'impostazione anti-newtoniana.

3788 SCLS, I, 1757, iv, pp. 784-85

*Notizie d'altri libri: Libri di scienze civili.*

Registra cinque opere: *Novus corpus constitutionum Prussio-Brandenburgensium praecipue Marchicarum*, t. I, seguito di una raccolta già avviata dal Milio: si tratta di Christian Otto MYLIUS, *Corpus constitutionum Marchicarum*, Berlin e Halle, 1737-1751, con la *Continuatio* II-IV], ivi, 1744-1751 (p. 784); Alexandre Louis de WATTEVILLE, *Histoire de la Confédération Helvétique*, Bern, [Gottschall, 1754] (p. 784); Henri LE MOINE D'ORGIVAL, *Discours sur le barreau d'Athènes et sur celui de Rome*, Paris, [Prault], 1755 (p. 784); D..., *Voyage pittoresque des environs de Paris*, Paris, opera data come anonima, s.d. (pp. 784-85); Johann Jacob SCHMAUSS, *Tableau du gouvernement actuel de l'Empire d'Allemagne*, Paris, [Veuve Bordelet, 1755] (p. 785).

3789 SCLS, I, 1757, iv, pp. 785-86

*Notizie d'altri libri: Libri di scienze sacre.*

Il giornalista si oppone a un giudizio critico di Voltaire, nelle *Annales de l'Empire*, su papa Pio V, ma prende le distanze dalla polemica antivolterriana di MT, aprile 1755, pp. 954-58; successivamente segnala l'apologia del Villefroy compiuta dai correligionari cappuccini nei *Principes discutés pour faciliter l'intelligence des livres prophetiques et spécialement des Pseaumes*, Paris, 1755, tt. 4.

3790 SCLS, I, 1757, iv, pp. 787-90

*Notizie d'altri libri: Libri di storia letteraria.*

Dopo aver ricordato tre pubblicazioni in occasione del ventennale della Società Latina di Jena (un foglio volante per l'indizione dei vicennali; un componimento in esametri di Wilhelm Haimandus von WOLLZOGEN und NEUHAUS, *Societatis Latinae Jenensis Vicennialia...*, Jenae, Litteris Schillianis, 1754; l'orazione di Johann Ernst Immanuel WALCH, *Societatis Latinae vota vicennialia solvit...*, Jenae, 1755)

il giornalista ricorda la pubblicazione a Liegi del *Journal Encyclopédique* e ne corregge informazioni errate sul Boscovich, rimandando a SLI un più compiuto discorso sulla traduzione italiana del periodico (stampato a Lucca), discorso che non avrà luogo.

3791 SCLS, I, 1757, iv, pp. 790-96

*Elogi di letterati oltramontani defunti ed altre notizie letterarie straniere.*

Nel primo paragrafo il giornalista traccia i necrologi di: Franz Xaver WIDENHOFER, gesuita tedesco (pp. 790-92) e Adrien DAUDE, gesuita tedesco (pp. 792-93). Nel secondo segnala: un'iscrizione inglese relativa a divinità topiche (pp. 793-84); i temi proposti dall'Accademia di Pietroburgo per i premi annuali del 1756 e del 1757 (p. 794), il quesito proposto dalla Reale Accademia di Berlino per il premio del 1757 (pp. 794-95) e l'apertura pubblica, il 10 novembre 1751, dell'accademia tenuta per qualche tempo privatamente nella casa di Albrecht von Haller (pp. 795-96).

3792 SCLS, I, 1757, iv, pp. 797-815

*Lettera del conte Diego RUBINI all'abate Girolamo Tartarotti intorno al «Congresso notturno delle Lammie» ed alla «Lettera sopra la santità e martirio di Alberto vescovo di Trento».*

La lettera prende posizione — sia pure con una certa prudenza — a favore degli scritti del Tartarotti.

3793 SCLS, II, 1757, i, pp. iii-iv

*Prefazione.*

Corregge, con ampiezza di particolari («perciocché ci ha alcuni di tanta maldicenza, e insieme di sí poco giudizio, che forse non vergognerebboni di fare un infinito rumore su questa bazzecola»), due errori scorsi nell'indice (l'intrusione del medico Cartheuser tra i Santi Padri) e nell'interpretazione di un passo del *Deuteronomio*.

3794 SCLS, II, 1757, i, pp. 1-11

*Belle lettere.*

L'articolo è firmato da G. Gabardi. Il r. osserva che dalla Società latina di Jena escano spesso dissertazioni di grande valore, ma purtroppo poco note, forse perché «colla Germania massimamente eretica avendo poi pochissimo commercio, malagevol cosa è che sí utili libricciuoli, ma per la lor picciola mole anche più facili a dimenticare, a noi pervengano». Nell'articolo sono segnalate due dissertazioni su Ennio: Wilhelm Friedrich KEIDENMANN, *De Quinto Ennio*, Jenae, Litteris Schillianis, 1754 (pp. 2-8); Johann Christoph CRAMER, *Q. Horatii Flacci de Ennio poeta effatum*, Jenae, Litteris Schillianis, 1755 (pp. 8-11). La prima viene estesamente riassunta e il r. osserva che anche il lettore moderno può dilettersi «di una certa naturale bellezza e schietta gravità, e di quell'aria ancora di remotissima antichità che spira da' versi di questo incomparabile poeta».



3795 SCLS, II, 1757, i, pp. 11-16

*Belle lettere.*

L'articolo (firmato da G. Gabardi) è diviso in due paragrafi. Nel primo è segnalata con lode e riassunta un'altra dissertazione della Società latina di Jena: Georg Stephan WIESAND, *Oratio de ratione Romanorum litteras docendi*, Jenae, exc. J.F. Schill, 1755 (pp. 11-13). Nel secondo si dà un ragguaglio assai positivo delle *Remarques sur les tragédies de Jean Racine suivies d'un Traité sur la poésie dramatique ancienne et moderne* par Louis RACINE, Amsterdam, M.M. Rey, 1752 (pp. 14-16).

3796 SCLS, II, 1757, i, pp. 16-31

*Scienze naturali.*

Il Troili (l'articolo è firmato) informa sulla discussione intorno all'innesto del vaiolo movendo dalla memoria *Sur l'inoculation de la petite vérole*, letta da Charles-Marie de LA CONDAMINE il 24 aprile 1754 alla Académie des Sciences e pubblicata pochi mesi dopo a Parigi. La memoria è stata contrastata da Andrew CANTWEL [*Dissertation sur l'inoculation*, Paris, Delaguette, 1755], ma contro il Cantwel hanno ribadito le ragioni dei novatori gli inglesi Maty e Kirkpatrick in due lettere stampate nel *Journal Étranger*, il cui testo, tradotto in italiano, è riportato nelle pagine seguenti: Matthew MATY [*An essay on the advantages of very early inoculation*] datato 11 dicembre 1755 (pp. 18-29); James KIRKPATRICK, lettera datata 13 dicembre 1755 (pp. 29-31). Nelle sue note il Troili aderisce alle tesi degli innovatori («A quante persone dunque si potrebbe ancora in Italia salvar la vita, se si cominciasse a introdurre il costume inglese d'innestare il vaiuolo», p. 23), e coglie anche l'occasione per dare un breve ragguaglio del libro del KIRKPATRICK [*The analysis of inoculation...*, London, J. Millan, 1754], già citato in SCLS, I, 1756 (cfr. n. 3693).

3797 SCLS, II, 1757, i, pp. 31-42

*Scienze naturali.*

L'articolo — che è firmato da D. Troili — segnala l'importanza di José TORRUBIA, *Aparato para la historia natural española*, t. I, Madrid, [hered. de A. de Gordejuela], 1754, e dà conto dei vari sistemi che intendono spiegare la presenza di fossili marini sulle montagne (con riferimenti agli studi più accreditati del Woodward, del Vallisneri, del La Hire, di John Mayow, di Giuseppe Antonio Costantini), questione che si intreccia con lo spinoso dibattito intorno al diluvio.

3798 SCLS, II, 1757, i, pp. 43-56

*Scienze civili.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) dà un ragguaglio di Jean-Baptiste BOYER D'ARGENS, *Réflexions critiques sur les différentes écoles de peinture*, Paris, [Rollin], 1752, sottolineandone, con spunti spesso felicemente ironici, l'ossessiva tesi nazionalistica. Accennando incidentalmente alla *Histoire abrégée des plus fameux peintres, sculpteurs et architectes espagnols...*, Paris [Delaguette], 1749 di Acisclo Antonio PALOMINO DE CASTRO Y VELASCO, segnala i molti pittori italiani dei quali si danno notizie in quest'opera (pp. 54-55).

3799 SCLS, II, 1757, i, pp. 57-75

*Scienze civili.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) ragguaglia intorno al primo tomo del *Dictionnaire généalogique, héraldique, chronologiques et historique* di D.L.C.D.B. [Fran-

çois-Alexandre AUBERT DE LA CHESNAYE-DES-BOIS], Paris, Duchesne, 1757, giudicando l'opera importante soprattutto per la storia dei blasoni nobiliari ma lamentando lo scarso spazio riservato alle famiglie italiane delle quali si parla «di-giunamente» (e a titolo di esempio si riportano le voci *Albani*, *Bandini*, *Caccianemici*). Infine si trascrive il nutrito catalogo delle opere di genealogia e di araldica (pp. 64-75), avvertendo però che esso è spesso scorretto e suggerendo di aggiungere alla scarna bibliografia italiana le opere segnalate dal Fontanini, dall'Haym, dal Muratori, da A. Cartari e da I. Schwarz.

3800 SCLS, II, 1757, i, pp. 76-96

*Scienze sacre.*

L'articolo è firmato da F.A. Zaccaria ed è diviso in due paragrafi. Nel primo il r. dà conto delle anonime [ma di Jean-George LE FRANC] *Questions diverses sur l'incrédulité*, Paris, Chaubert, 1753, «picciolo, ma egregio libro» di cui ripercorre analiticamente le argomentazioni, con un invito finale alla lettura diretta (pp. 76-86). Nel secondo paragrafo lo Zaccaria polemizza con le tesi dell'anonimo autore (in verità Charles-Joseph FREVIER) de *La Vulgate authentique dans tout son texte...*, Roma [ma Rouen], 1753, il quale contesta sul piano teologico e mette in dubbio l'attribuzione al Bellarmino dell'*Apographum ex manuscripto autographo* Roberti BELLARMINI *de editione latina vulgata quo sensu a Concilio Tridentino definitum sit ut ea pro authentica habeatur*, Wirtzbouurg, [J.-J.Ch. Kleyer], 1749, pubblicato da Franz Xaver WIDENHOFER e rec. in MT, luglio, 1750, pp. 1605-20. Il r. ribadisce con argomentazioni analitiche e contro obiezioni puntuali la paternità bellarminiana dello scritto e confuta le censure teologiche dell'oppositore (pp. 86-96).

3801 SCLS, II, 1757, i, pp. 97-109

*Scienze sacre.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) riassume distesamente Pierre François LAFITAU, *La vie de Clément XI*, t. I, Padova, nella Stamperia del Seminario per J. Manfrè, 1752 (luogo falso, osserva il r., per un libro certamente francese; cfr. n. 3817).

3802 SCLS, II, 1757, i, pp. 109-26

*Storia letteraria.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) dà un breve ragguaglio delle 14 dissertazioni contenute nel vol. degli *Acta societatis Latinae Jenensis* edita a Jo. Ernesto Immanuele WALCHIO, Jenae et Hildburghusae, ap. J.G. Hanisch, 1756. Il r. si sofferma sul terzo e quarto opuscolo che, introdotti dal Walch, presentano iscrizioni raccolte da Anton Francesco GORI, alcune delle quali vengono trascritte, e sull'undicesimo, di Johann FRICK, *De equitibus Augusti singularibus*, che tratta di una oscura dignità militare romana di origine imperiale.

3803 SCLS, II, 1757, i, pp. 126-40

*Storia letteraria*: Joseph de LA PORTE, *Observations sur la littérature moderne*. Nouvelle édition augmentée, Londres (Paris), 1752-1755, tt. I-IV

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) utilizza la recensione ai primi volumi della rivista del La Porte per segnalare un gran numero di libri «oltremontani». Analizza dettagliatamente i singoli articoli di cui si compongono i voll. I-III e segnala più

brevemente alcuni articoli del vol. X e del vol. XI. In particolare si sofferma su testi teatrali, su romanzi e su opere di filosofia morale; gli autori citati più di frequente sono: Marmontel, Voltaire, Fontenelle, Maupertuis, Crebillon, ma non dimentica romanzi inglesi tradotti in francese come Fielding, o storici italiani recensiti da La Porte come Guicciardini e Machiavelli.

3804 SCLS, II, 1757, i, pp. 141-42

*Notizie di altri libri: Libri di belle lettere.*

Il Gabardi (il paragrafo è firmato) segnala tre opere: Michel MOURGUES, *Traité de la poésie françoise*, Paris, J. Barbou, 1755; Jean de LA FONTAINE, *Fables*, Paris, Desaint et Saillant, 1755; *Odes d' HORACE traduites par feu M. l'Abbé* [Pierre-François Guyot] DES FONTAINES, Paris, Chaubert, 1754.

3805 SCLS, II, 1757, i, pp. 142-45

*Notizie di altri libri: Libri di scienze naturali.*

Il paragrafo è firmato da D. Troili. Vengono segnalati i *Commentari Societatis Regiae Scientiarum Gottingensis*, t. I (relativo all'anno 1751), Gottingae, [ap. Viduam A. Vandenhoeckii], 1752. Il r. elenca le dissertazioni contenute nel volume, di Albrecht von Haller, Johann Matthias Gesner, Johann Andreas Segner e dà qualche notizia particolare di due dissertazioni di Samuel Christian Hollmann (pp. 142-45). Cita infine le *Lettres critiques sur les «Lettres philosophiques» de Mr. de Voltaire par rapport à notre ame, à sa spiritualité et à son immortalité...* di David-Renaud BOULLIER, ma dal r. date come anonime, Paris, [Duchesne], 1754.

3806 SCLS, II, 1757, i, pp. 145-47

*Notizie di altri libri: Libri di scienze civili.*

Lo Zaccaria (il paragrafo è firmato) registra tre opere: *Ordonnances des Rois de France...*, t. IX, curato da Louis Guillaume de VILLEVAULT, Paris, [Imprimerie Royale], 1755; Vittorio SIRI, *Mercure. Traduit par Jean-Baptiste REQUIER*, t. I, Paris, Didot, 1756; [NOLIN et Jean-Louis BLAVET], *Essai sur l'agriculture moderne*, Paris, Prault, [1755].

3807 SCLS, II, 1757, i, p. 147

*Notizie di altri libri: Libri di scienze sacre.*

Lo Zaccaria (il paragrafo è firmato) segnala Joseph KHELL, *De epocha historiae Ruth*, Viennae Austriae, typ. L.J. Kaliwoda, 1757.

3808 SCLS, II, 1757, i, pp. 148-49

*Notizie di altri libri: Libri di storia letteraria.*

Lo Zaccaria (il paragrafo è firmato) prende atto che anche in Francia l'attività giornalistica suscita polemiche violente, e segnala la raccolta di lettere contro l'*Année litteraire*, la rivista di Fréron: *La revue des feuilles de M. Fréron des Academies d'Angers, de Montauban et de Nancy. Lettres a Madame de...*, Londra (ma piuttosto Parigi), 1756, opera anonima [ma variamente attribuita a François Leprévost d'Exmes, a Jean-Baptiste de Laporte e al Deleyre]. Lo Zaccaria non può negare «che il critico, qual ch'egli siasi, è buon pensatore», ma osserva che «il

fiele, con che è tutta scritta quest'opera, molto toglie di forza a' rimproveri di maldicenza contro del giornalista».

3809 SCLS, II, 1757, i, pp. 149-68

*Elogi di letterati defunti ed altre notizie letterarie.*

L'articolo è distinto in due paragrafi. Il primo (firmato dal Troili) contiene i necrologi di François ILHARAT DE LA CHAMBRE, teologo parigino (pp. 149-51) e di Christian WOLF, filosofo tedesco (pp. 151-53). Il secondo (firmato dallo Zaccaria), dopo qualche notizia introduttiva sulla raccolta di codici greci e di iscrizioni intrapresa da Battista Nani, reca per intero una lettera di anonimo allo Zaccaria, contenente l'interpretazione di tre iscrizioni, riprodotte in facsimile in due tavole f.t. (pp. 154-68).

3810 SCLS, II, 1757, i, pp. 168-88

Pio Maria LAMPREDI, *Del genio di Socrate.*

Pubblica, senza indicazioni sulla fonte, la lezione accademica del Lampredi.

3811 SCLS, II, 1757, ii, pp. 189-95

*Belle lettere.*

L'articolo (firmato da G. Gabardi) dà conto delle *Institutiones stili latini soluti et ligati pro classe humanitatis ... in usum scholarum Provinciae Societatis Iesu ad Rhenum Superiorem accomodata tyronibus methodo adornatae*, Mannheimii, ex Typographeo Electorali Aulico ap. N. Pierron, 1752, opera di Hermann GOLDHAGEN ma data come anonima. Rilevata l'utilità e la buona qualità didattica dell'opera, il r. brevemente la riassume, con qualche osservazione particolare su una delle caratteristiche — l'acume — che il trattato richiede per l'epigramma, a proposito della quale viene rievocata la polemica degli italiani «moderni» contro l'uso secentesco delle arguzie e punte epigrammatiche. Si segnala infine che all'opera sono aggiunte le *Institutiones linguae Graecae de syntaxi et generalibus prosodiae regulis excerptae ex institutionibus* R.P. Iacobi GRETSERI *et variis animadversionibus illustratae* e il R.P. Petri CANISII S. J. ...*Catechismus additis ex S. Scriptura et S.S. Patribus notis illustratus.*

3812 SCLS, II, 1757, ii, pp. 196-201

*Belle lettere.*

L'articolo (firmato da G. Gabardi e che direttamente continua il precedente) è distinto in due paragrafi. Nel primo si segnala un manuale di retorica per le scuole dei Gesuiti, giudicato ottimo perché si attiene ai precetti del Soarez: *Institutiones oratoriae et poeticae pro classe Rhetorices...*, di Hermann GOLDHAGEN, Mannheimii, ex Typographeo Electorali Aulico apud N. Pierron, 1753. Anche in questo caso l'a. ha tenuto come modello il Soarez: ha seguito il metodo vecchio e «ha fatto bene». Il r. sviluppa questo spunto in polemica con chi propugna metodi nuovi di insegnamento. Bersaglio dell'irrisione

sono le NL, XVIII, 1757, coll. 177-78: secondo il r., chi ha fior di senno deve ridersi «di simili sogni parti informi di fantasie inferme» (pp. 197-201).

3813 SCLS, II, 1757, ii, pp. 201-16

*Scienze naturali.*

Il r. (l'articolo è firmato da D. Troili) rivela subito la «maravigliosa chiarezza» dell'*Abrégé de la philosophie, ou Dissertations sur la certitude humaine, la logique, la métaphysique et la morale* di François LHARAT DE LA CHAMBRE, Paris, [Delaguet], 1754, di cui qui viene riassunto il primo tomo. Il punto centrale che più preme al r. è la confutazione del pirronismo: riferendo sul problema della conoscenza il r. si preoccupa di individuare una posizione mediana tra gli eccessi dello scetticismo e della presunzione e a favore di queste tesi mediane allega l'autorità del Genovesi e persino di Locke.

3814 SCLS, II, 1757, ii, pp. 216-33

*Scienze naturali.*

L'articolo completa, con l'estratto del t. II, l'esame dell'*Abrégé* del LA CHAMBRE (cfr. la scheda precedente). Il volume tratta prevalentemente di etica e viene riassunto accuratamente, con speciale rilievo per la dura confutazione del pensiero di Th. Hobbes, alla quale il r. reca il contributo di qualche considerazione sua.

3815 SCLS, II, 1757, ii, pp. 233-54

*Scienze civili.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) conclude il resoconto del *Dictionnaire généalogique, héraldique, chronologique et historique* par M.D.L.C.D.B. [François-Alexandre AUBERT DE LA CHESNAYE-DES-BOIS], Paris, [Duchesne], 1757, tt. II e III, iniziato nel n. 3799. Il r. elenca le famiglie italiane registrate nei due tomi e trascrive i lemmi relativi alle case principesche e regnanti: Farnese, Firenze, Gonzaga, Modena, Napoli, Parma, Pico, Pio di Savoia, Racconigi, Sardegna, Savoia, Sicilia, Toscana.

3816 SCLS, II, 1757, ii, pp. 255-73

*Scienze civili.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) dà un ampio ragguaglio di Guillaume-Thomas-François RAYNAL, *Mémoires historiques et politiques de l'Europe*, Amsterdam, [Arsklée et Merkus], 1754, tt. 2, con l'iniziale rilievo che l'a., lasciando il pulpito e facendosi storico, non ha perso il suo tono di predicatore. Il r. dà un sommario dell'opera (nella quale «veggonsi molte inutili cose») con qualche suo rapido rilievo polemico.

3817 SCLS, II, 1757, ii, pp. 273-87

*Scienze sacre.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) conclude l'ampio e diligente estratto di Pierre-François LAFITAU, *La vie de Clément XI*, Padova, 1752, t. II (cfr. n. 3801), riservando alle note alcune precisazioni e integrazioni.

3818 SCLS, II, 1757, ii, pp. 287-300

*Scienze sacre.*

Ammirato ragguaglio della *Diplomataria sacra Ducatus Styriae pars prior* edita dal gesuita ERASMUS FROELICH, Viennae, [Pragae et Tergesti], ap. J.T. Trattner, 1756, con iniziale, caldo elogio della straordinaria erudizione antiquaria del Froelich. Si segnala che il Froelich ha compilato l'opera sulla base di materiali raccolti dal correligionario Sigismund Pusch e successivamente si dà conto dei documenti pubblicati, concernenti per lo più il monastero di Goss.

3819 SCLS, II, 1757, ii, pp. 301-15

*Storia letteraria.*

Ricollegandosi agli estratti precedenti (cfr. nn. 3700, 3710, 3715, 3722, 3820, 3836) lo Zaccaria (l'articolo è firmato) prosegue l'illustrazione dei *Nouveaux mémoires d'histoire, de critique et de littérature par M. l'Abbé* [Antoine Gachet] D'ARTIGNY, t. V, Paris, [De Bure l'aîné], 1752. Il r. ricorda l'argomento di tutti i 13 articoli raccolti nel volume, ma si sofferma su quelli che riguardano Honoré d'Urfé, le origini della magia e delle pratiche superstiziose, Robert e Henri Estienne e soprattutto l'apparizione di Samuele raccontata nel primo libro dei Re (= I Sam., 28).

3820 SCLS, II, 1757, ii, pp. 316-330

*Storia letteraria.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) prosegue l'illustrazione di Antoine GACHET D'ARTIGNY, *Nouveaux mémoires d'histoire, de critique et de littérature*, Paris, [De Bure l'aîné], 1753 con l'estratto del tomo VI (cfr. nn. 3700, 3710, 3715, 3722, 3819, 3836). Anche in questo caso viene ricordato l'argomento dei 12 articoli, ma il r. si sofferma particolarmente sull'elogio del Muratori scritto dal GOUJET, su Guillaume Colletet, sulla *Psycanthropie ou nouvelle théorie de l'homme* di FALCONNET DE LA BELLONIE, ma data come anonima (Avignon, L. Chambeau, 1748) di cui si trascrive un lungo passo («Carta geografica dello spirito umano»).

3821 SCLS, II, 1757, ii, pp. 331-32

*Notizie di altri libri: Libri di belle lettere.*

Il paragrafo è firmato da G. Gabardi. Vengono segnalate quattro opere: Henri LE MOINE D'ORIVAL, *Discours sur le barreau d'Athènes et sur celui de Rome*, Paris, Prault, 1755, tt. 2; *Oraisons choisies de CICERON*, Paris, J. Barbu, 1754, tt. 2; *Discours de M. [Pierre-Jean] LE CORVAISIER lu dans une séance publique de la Société royale de sciences et belles-lettres de Nancy le 20 octobre 1754*, Paris, M. Lottin, 1755; YON (avocat), *La Folie et l'Amour. Comédie*, Paris, Duchesne, 1754: i repertori ne registrano un'edizione 1755 (p. 332).

3822 SCLS, II, 1757, ii, pp. 332-36

*Notizie di altri libri: Libri di scienze naturali.*

Il paragrafo è firmato da D. Troili. Sono brevemente descritti i *Commentarii Societatis Regiae Scientiarum Gotingensis*, tt. II-III, Gotingae, [ap. Viduam A. Vandenhoeckij], 1753-1754. Il r. elenca le dissertazioni di Albrecht von Haller,

Samuel Cristoph Hollmann, Johan Matthias Gessner, Georg Röderer, Johann Philipp Lorenz Withof, Jean David Michel.

3823 SCLS, II, 1757, ii, pp. 336-38

*Notizie di altri libri: Libri di scienze civili.*

Il paragrafo è firmato dallo Zaccaria. Viene segnalato Frederik Ludvig NORDEN, *Voyage d'Égypte*, Copenhagen, [De l'imprimerie de la maison royale des Orphelins], 1755.

3824 SCLS, II, 1757, ii, pp. 338-39

*Notizie di altri libri: Libri di scienze sacre.*

Il paragrafo è firmato dallo Zaccaria. Registra due opere: Alexandre PANEL, [*Notas sobre los primeros versos de el primero libro de los Macabeos o Dissertacion sobre una medalla de Alexandro Magno, traducido en español por el Dr. Don Manuel GOMEZ y MARCO*, Valencia, J. E. Dolz, 1753: si osserva che l'opera va registrata tra i libri di scienze sacre perché si tratta di un'illustrazione del primo libro dei Macabei, cosa che non risulta dal titolo offerto dal giornalista (p. 338); Johann Dietrich WINCKLER, *Animadversiones philologicae et criticae*, Hildesiae, sumpt. Haeredum L. Schroederi, 1750-1753, tt. 3 (pp. 338-39).

3825 SCLS, II, 1757, ii, pp. 340-41

*Notizie di altri libri: Libri di storia letteraria.*

Il paragrafo è firmato dallo Zaccaria. Registra: Claude-Pierre GOUJET, *Bibliothèque française*, tt. XVII-XVIII, Paris, [P. J. Mariette], 1756.

3826 SCLS, II, 1757, ii, pp. 341-55

*Elogi di letterati oltramontani defunti ed altre notizie letterarie.*

Entrambi i paragrafi sono firmati dal Troili. Il primo contiene il necrologio di Richard MEAD, medico inglese (pp. 341-47). Il secondo dà conto: della nuova erezione in Nancy, il 15 maggio 1752, di un Collegio di medici, del quale si riferisce lo statuto e l'elenco dei soci (pp. 347-51); dell'ammissione del p. Joseph Michel Lucas alla Società letteraria di Arras e delle dissertazioni di vari soci tenute pubblicamente (pp. 351-54); del bando di concorso proposto per il 1758 dall'Accademia reale di chirurgia di Parigi (pp. 354-55).

3827 SCLS, II, 1757, ii, pp. 355-70

*Maniera facile di servirsi del numero 11 nella prova della moltiplicazione e divisione proposta dal P. G. A. [Giuseppe ASCLEPI] della Compagnia di Gesù.*

L'a. richiamandosi ad alcuni teoremi d'Eulero propone e dimostra una proprietà universale e complessa di alcuni numeri usati come divisori, tra i quali, caso particolare e più semplice, è il numero 9 «che somministra agli Abachisti una maniera sbrigata di provare la moltiplicazione e la divisione». In pratica, l'a. indica, oltre al 9, il numero 11, scartando il 3 che «per la sua piccolezza può nascondere

tropo facilmente l'errore», mentre altri numeri rendono l'operazione di prova eccessivamente laboriosa.

3828 SCLS, II, 1758, iii, pp. 371-81

*Belle lettere.*

Premesso un breve elogio della lingua ebraica, «antichissima, e piú di tutte veneranda», G. Gabardi (l'articolo è firmato) pubblica il foglio volante che annuncia la prossima pubblicazione di un lessico ebraico (*Relatio de novo Lexico Hebraeo-Chaldaico manuali. Impensis Jo. Jacobi Curt, sub nundinas Lipsiensis Paschales futuri anni MDCCLVI in lucem prodituro*) e dà un saggio di alcune voci. Opera non identificata.

3829 SCLS, II, 1758, iii, pp. 381-90

*Belle lettere.*

Il Gabardi (l'articolo è firmato) dà conto criticamente di *Les Oeuvres de VIRGILE traduites en françois par M. l'abbé [Pierre-François Guyot] DES FONTAINES, Paris, [Quillau], 1754*, giudicando esorbitante la presenza di ben tre «non brevi» discorsi proemiali nonché di altre dissertazioni nel corso dell'opera. Le ragioni polemiche che il Des Fontaines adduce per giustificare una nuova traduzione di Virgilio dopo quelle di François Catrou e Jean Baptiste de Saint Remy sembrano al r. dettate da una critica «concepata sempre in termini agri, duri, che sentono dell'ardito piú che del libero». Anche il discorso sul tradurre la poesia, di cui vengono riferiti i passaggi essenziali, è giudicato superficialmente ovvio oppure tendenzioso. Il r. considera un grossolano svarione l'idea che non si possa assolutamente tradurre in alcuna lingua: «Che sia difficile tradurre fedelmente usando il verso, che molti abbiano mancato, passi: ma che non si possa assolutamente in qualunque lingua, è uno svarione. Il solo Marchetti traduttore di Lucrezio smentisce il nostro autore. Che poi perduto il verso metrico non ci abbia piú al mondo verso alcuno, è una brutalità in genere di poesia che non ha pari». Rimandato a un articolo successivo il giudizio sul merito della traduzione, il resoconto è chiuso da alcuni rilievi critici sulla traduzione della IV egloga e su alcune divagazioni del Des Fontaines in margine alle *Georgiche* (cfr. n. 3846).

3830 SCLS, II, 1758, iii, pp. 391-412

*Scienze naturali. Storia del materialismo.*

Il lungo articolo, firmato del Troili, vuol valere anche di introduzione all'estratto dell'opera del Denesle nell'articolo successivo (cfr. n. 3831). In accordo con la netta professione di fede iniziale («Molti sistemi, tutti assurdi e ripieni di gravissimi errori, hanno i libertini inventati, per vivere secondo il proprio capriccio e per iscuotere il soave giogo della religione cristiana. Tra tutti questi sistemi non è certamente il meno assurdo quello de' *Materialisti*, né il meno empio, né il meno applaudito da que' miseri filosofanti che si danno il vano titolo di *Spiriti forti*, quantunque ad essi, meno che a ogni altro, un cotal nome convenga») il giornalista traccia una sua polemica storia delle teorie materialistiche, indicandone l'essenziale perno dottrinale (l'esistenza di una sostanza unica, necessaria, eterna, increata e infinita costituente l'universo e governata da leggi meccaniche) e disegandone la presenza nella filosofia moderna. Non separabile dalla storia del materialismo è, secondo il Troili, il pensiero di B. Spinoza, che viene esposto sulla base del Brucker e del Bayle. La condanna, non solo del pensiero ma della complessiva esperienza umana e morale di Spinoza, è senza attenuazioni, non essendo possibile «supporre una costante onestà di vita in un uomo che sempre è vissuto



senza niuna religione»; principio che incidentalmente consente al giornalista di giudicare il Bayle come storico in mala fede. Del tutto inefficaci sono, a parere del Troili, le confutazioni del pensiero spinoziano tentate da autori come Franz Cuper. Nel catalogo polemico degli estimatori di Spinoza hanno particolare rilievo negativo John Toland e Abraham Johann Kuffeler. Il giudizio conclusivo è peraltro che lo Spinoza non abbia iniziato il materialismo ma abbia dato «agli altrui errori un cert'ordine e disposizione onde formarne un sistema». Su questo tema viene soprattutto addotta l'autorità del Genovesi, con riferimento primario alle questioni bibliche considerate negli *Elementa metaphysicae*.

3831 SCLS, II, 1758, iii, pp. 412-27

*Scienze naturali.*

L'articolo — non firmato ma ascrivibile con certezza al Troili — è la diretta continuazione del precedente. Viene dato un estratto, del tutto favorevole, dell'opera del DENESLE, *Examen du matérialisme relativement à la metaphysique*, t. I, Paris, [de Vincent], 1754; estratto continuato più tardi con il t. II dell'opera (cfr. n. 3847). Il r. espone in forme analitiche la confutazione del materialismo condotta dal Denesle. Dura è anche la polemica contro i filosofi «immaterialisti» come Malebranche o Berkeley, il cui sistema è giudicato del tutto funzionale, anche se involontariamente, all'errore materialistico.

3832 SCLS, II, 1758, iii, pp. 427-48

*Scienze civili.*

L'articolo, diviso in due paragrafi, tratta di due opere: *Numismata cimelii Caesaris Regii Austriaci Vindobonensis, quorum rariora iconismis cetera catalogis exhibita iussu Mariae Theresiae*, Vindobonae, typ. et sumpt. J. Th. Trattner, 1755. Ricordati gli autori e curatori della grande raccolta (Valentin DU VAL, Erasmus PROELICH, Joseph KHELL), il r. descrive la partizione generale dell'opera e registra in nota sue osservazioni su alcune monete, deplorando infine la rec. negativa di AE, gennaio 1756, pp. 1-15 (pp. 427-32); *Epicrisis censurae Lipsiensis latae in librum inscriptum «Numismata cimelii Caesaris...»*, s. n. t. [ma Viennae, Trattner]. Si tratta della risposta (che il r. attribuisce a Joseph KHELL) alle censure di AE. Il giudizio del r. è che l'apologista gesuita tragga di mano al suo critico «l'usurpata magistrale scutica» e lo renda «il ludibrio di tutto il mondo letterato ed onesto». Il r., dunque, non solo riferisce con ampiezza le risposte del Khell, ma vi aggiunge, di suo, un tono di sarcasmo e alcune motivazioni polemiche di ordine confessionale (pp. 432-48).

3833 SCLS, II, 1758, iii, pp. 448-62

*Scienze civili.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) dà un riassunto dell'*Abrégé chronologique de l'histoire ancienne* di Jacques LACOMBE, Paris, J.Th. Herissant, 1757.

3834 SCLS, II, 1758, iii, pp. 462-78

*Scienze sacre.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) dà un resoconto analitico di *H Καινή Διαθήκη sive D.N. Jesu Christi Testamentum Graecum... Accedit Index Epistolarum et Evangeliorum, spicilegium apologeticum et lexidion Graeco-latinum cura et opera P. Hermannii GOLDHAGEN*. Editio catholica, Moguntiae, [sumpt. T. Varrentrapp], 1753. Il r. sottolinea con il massimo favore molti aspetti dell'opera: l'eccellenza tipo-

grafica, la sua utilità per lo studio del greco, la «giusta idea» che essa dà della versione latina del Nuovo Testamento «contro le vane cavillazioni degli Eretici». Anche per convalidare la solidità filologica dell'opera il r. dà conto con molta accuratezza delle edizioni e dei codici di cui il G. si è valso: il criterio per orientarsi nella selva di varianti che i «novatori» hanno messo insieme non è peraltro di natura filologica. Con molta decisione il r. afferma la «necessità d'udir la Chiesa. Perciò come tra tante e sí contrarie lezioni senza il certo ed infallibil giudizio della Chiesa discernere la vera?». Le caratteristiche del lessico, compreso nell'opera ma con frontespizio proprio, sono brevemente illustrate nella parte finale dell'articolo.

3835 SCLS, II, 1758, iii, pp. 478-93

*Scienze sacre.*

Resoconto dell'anonimo (ma di Pons-Augustin ALLETZ) *Dictionnaire théologique portatif...*, [Paris, Didot, 1756]. Il r. lo giudica molto utile, pur rilevandone alcuni difetti (la mancanza o l'eccessiva brevità di molti articoli o la loro scarsa connessione). Elenca gli articoli che gli sembrano «meglio lavorati» e dà un saggio degli articoli Attrizione, Domenica, Inferno, Maddalene, Nozze.

3836 SCLS, II, 1758, iii, pp. 493-505

*Storia letteraria.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) ragguaglia intorno al t. VII dei *Mémoires d'histoire* di Antoine GACHET D'ARTIGNY, Paris, [De Bure l'ainé], 1756 (cfr. nn. 3700, 3710, 3715, 3722, 3819, 3820) indicando per sommi capi l'argomento di tutti gli opuscoli raccolti nel volume, con qualche informazione ulteriore sull'«infame libro» di Antoine Remy contro il P. F. Garasse già attribuito al Pasquier in SCLS, I, 1756, ii, p. 226. In proposito si pubblicano due lettere, di G. Froger e di A. Remy al P. Garasse.

3837 SCLS, II, 1758, iii, pp. 506-21

*Storia letteraria.*

L'articolo è firmato dallo Zaccaria, ma vi è apposta la nota: «Questo articolo ci è stato mandato da un dotto carmelitano, e noi volentieri l'inseriamo nel nostro Saggio». Si dà un ampio ragguaglio della *Bibliotheca Carmelitana notis criticis et dissertationibus illustrata cura et labore unius e Carmelitis Provinciae Turoniae* [il P. Cosme de VILLIERS DE SAINT-ÉTIENNE, Aurelianus, exc. M. Couret de Villeneuve et J. Rouzaut Montaut], 1752, tt. 2. Ricordati i precedenti tentativi di una storia letteraria dell'ordine carmelitano, il r. segnala molte voci del catalogo e si sofferma su quella dedicata a Giuseppe Antiocheno, di particolare interesse per la questione dell'antichità dell'ordine carmelitano.

3838 SCLS, II, 1758, iii, pp. 521-24

*Notizie d'altri libri: Libri di belle lettere.*

Il paragrafo è firmato da G. Gabardi. Segnala: Sulpice-Edme GAUBIER DE BARRAULT (nome dal r. indicato scorrettamente), *Poème sur la bataille gagnée a Krichenau le 18 juin 1757 par l'armée de S.M. l'Imperatrice reine sous les ordres du Marechal comte de Daun*, s. l. e t., 1757: può essere l'edizione di Anversa, J. Grangé, s.d. (pp. 521-23); Anne-Marie DU BOCAGE, *La Colombiade*, Paris, [Desaint et Saillant], 1756 (pp. 523-24).

3839 SCLS, II, 1758, iii, pp. 524-28

*Notizie d'altri libri: Libri di scienze naturali.*

Il paragrafo è firmato da D. Troili. Vengono elencate tredici opere: James LIND, *Traité du scorbut*, Paris, [Ganeau], 1756, tt. 2 (p. 524); Jacques-Charles-François de LA PERRIÈRE, *Mécanisme de l'électricité et de l'Univers*, Paris, [P. D. Brocas], 1756, tt. 2 (p. 525); *Conjectures physico-mécaniques sur la propagation des écosses dans les tremblements de terre*, date come anonime ma di Nicolas DESMARETS, Paris, 1756 (p. 525); [HORST], *Essai sur la fortification*, La Haye, [Gosse], 1755 (p. 525); David FORDYCE, *Elemens de philosophie morale traduits par M. de JONCOURT*, La Haye, [H. Scheurleer], 1756 (p. 525); *Plantarum Americanarum fasciculus primus continens plantas quas olim Carolus PLUMIERIUS detexit atque in insulis Antillis ipse depinxit... Illustravit Johannes BURMANNUS*, Amstelædami, [prostant in Horto medico atque apud Viduam et filium S. Schouten; Lugduni Bataavorum, apud G. Potviet et H. Aak], 1755 (pp. 525-26); *Méthode facile pour apprendre la géographie*, Bruxelles, 1756 (p. 526), opera non identificata, che il r. assegna al ROBERT DE VAUGONDY, ma rilevando che più probabilmente si deve a un plagiatario; *De gigantibus nova disquisitio historica*, Altenae, 1757 (p. 526); *Philosophia eclectica... curante et dirigente P. Gallo CARTIER...*, Augustae Vindelicorum et Wirceburgi, 1756 (pp. 526-27); *Dissertazione sopra l'ottimismo*, opera non identificata (p. 527); *Manuductio ad chirurgiam rationalem...* adornavit Georgius Daniel COSCHWITZ, Branswigae, 1755, edizione non rintracciata (p. 527); Robert WALACE, *Essai sur la différence du nombre des hommes dans les temps anciens et modernes*. Traduit par M. de JONCOURT, Londres, 1754 (p. 527); Élie BERTRAND, *Mémoire sur les tremblements de terre de la Suisse... avec quatre sermons*, Vevey, P.A. Chenebié, 1756 (p. 528).

3840 SCLS, II, 1758, iii, pp. 528-30

*Notizie d'altri libri: Libri di scienze civili.*

Il paragrafo è firmato dallo Zaccaria. Vengono segnalate quattro opere: Aloys LOCELLA, *Tria tentamina ad illustrandas Leges XII Tabularum*, Viennae Austriae, ap. J. Th. Trattner, 1754 (p. 528); Louis-Sébastien JACQUET DE MALZET, *Elemens géographiques ou description abrégée de la surface du globe terrestre*, Vienne, J. Th. Trattner, 1755 (p. 529); Julien-Claude GALLAND, *Recueil des rits et des cérémonies des pèlerinages de La Mecque*, [Amsterdam et Paris, Dessaint et Saillant], 1754 (p. 529); Marc-Antoine LAUGIER, *Essai sur l'architecture*, Paris, Duchesne, 1755 (pp. 529-30).

3841 SCLS, II, 1758, iii, pp. 530-31

*Notizie d'altri libri: Libri di scienze sacre.*

Il r. segnala tre opere: Joseph GAUTIER, *Prodromus ad theologiam dogmatico-scholasticam*, Coloniae Agrippinae et Francofurti, sumpt. J. M. J. Pütz, 1756 (p. 530); *Les Pseaumes de David*, tradotti in francese da Jean Scipion VERNÈDE, Amsterdam, Z. Chatelaire, 1756 (p. 530); due lettere di Isaac NEWTON al Le Clerc, la prima con una dissertazione sulla prima lettera di Giovanni, 5, 6-9; la seconda con una dissertazione sulla prima lettera a Timoteo, 3, 16, [Two Letters to... Mr. Le Clerc], London 1754 (p. 531).

3842 SCLS, II, 1758, iii, pp. 531-33

*Notizie d'altri libri: Libri di storia letteraria.*

Il r. segnala tre opere: Guillaume-Alexandre de MEHEGAN, *Considerations sur les revolutions des arts*, Paris, P. D. Brocas, 1755 (pp. 531-32); *Pinacotheca scripto-*

*rum nostra aetate literis illustrium... [Vitas, scripta, literarum merita recensuit] Jacobus Bruckerus... Imagines ad archetypa aere accurate expressit Joannes Jacobus HAIDIIUS...*, [Augustae Vindelicorum, ap. J. J. Haidium, 1755]: sono segnalate le decime nona e decima (pp. 532-33); Thomas BIRCH, *The History of the Royal Society*, t. II, London, [A. Millar], 1756 (p. 533).

3843 SCLS, II, 1758, iii, pp. 534-42

*Elogi di letterati oltramontani defunti ed altre notizie letterarie.*

I due paragrafi dell'articolo (entrambi firmati dallo Zaccaria) contengono: il primo, necrologio del P. Louis Joachim GILLET canonico regolare della Congregazione di Francia (pp. 534-36); il secondo, notizie sui premi banditi dall'Accademia delle Scienze di Pietroburgo dal 1751 in poi (tra le dissertazioni premiate ne viene segnalata una di Paolo Frisi): fonte dell'informazione è un foglio pubblicato in Pietroburgo in data 6 settembre 1755 (pp. 537-40); iscrizione greca trovata in Cefalonia (p. 540); due iscrizioni latine trovate nell'isola di Brazza e nella Morea (pp. 540-41); provvidenze del re di Spagna per il Collegio di Medicina di Madrid (p. 541); nomine accademiche: di Leonhard Euler e di George Maccllesfield all'Accademia delle Scienze di Parigi, di Karl Friedrich Kundertmark alla Royal Society (pp. 541-42).

3844 SCLS, II, 1758, iii, pp. 542-56

*Dissertazione del P.V.C.G. [Virgilio CAVINA] intorno al periodo giuliano.*

La dissertazione vuole confermare i grandi vantaggi che il periodo giuliano offre alla cronologia e favorire, anche attraverso una tavola di comparazione, il calcolo dei cicli solare, lunare e delle indizioni. L'identificazione, dubitativa, dell'a. è del Melzi, I, p. 318, seguito dal Sommervogel, II, col. 930.

3845 SCLS, II, 1758, iv, pp. 557-62

*Belle lettere.*

Il paragrafo è firmato G. Gabardi. Il r. dà un ragguaglio, complessivamente favorevole, di Ignaz WEITENAUER, *Modus addiscendi intra brevissimum tempus linguas Gallicam, Italicam, Hispanicam, Graecam, Hebraicam et Chaldaicam...*, Francofurti ad Moenum, ap. F. Varrentrapp, 1755 [ma 1756: cfr. Sommervogel, VIII, col. 1052], tt. 2.

3846 SCLS, II, 1758, iv, pp. 563-77

*Belle lettere.*

Il Gabardi (l'articolo è firmato) continua e conclude l'estratto della traduzione virgiliana del DES FONTAINES (cfr. n. 3829). Riassume dapprima, con qualche rilievo polemico, il lungo discorso premesso all'*Eneide* e discute poi brevemente la qualità della traduzione. Secondo il r. il Des Fontaines ha impoverito e troppo drasticamente scorciato il giro della frase virgiliana. Il raffronto con la traduzione del Caro prova la maggiore sensibilità del volgarizzatore italiano.

3847 SCLS, II, 1758, iv, pp. 577-93

*Scienze naturali.*

L'articolo è firmato dal Troili e dà un ampio estratto di: DENESLE, *Examen du matérialisme relativement à la morale*, t. II, Paris, [de Vincent], 1754 (cfr. n. 3831), con il quale consente completamente.

3848 SCLS, II, 1758, iv, pp. 593-608

*Scienze naturali.*

Il r. dà un ordinato e favorevole estratto di Albrecht von HALLER, *Dissertation sur les parties irritables et sensibles des animaux... traduite par M. [Samuel Auguste] Tissot*, Lousanne, [M.-M. Bousquet], 1755, con ampio riassunto anche della prefazione del traduttore e con un cospicuo apparato di note.

3849 SCLS, II, 1758, iv, pp. 608-27

*Scienze civili.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) dà un resoconto ampio di Daniel Eberhard BARRING, *Clavis diplomatica, specimina veterum scripturarum tradens... tabulis aeneis expressa Praemissa est Bibliotheca scriptorum rei diplomaticae...*, Hannoverae, [sumpt. haeredum N. Foersteri], 1754. Il r. riassume in breve il contenuto della «bibliotheca diplomatica» ed elenca i testi che sono contenuti nell'opera, preoccupandosi di segnalare le aggiunte rispetto all'ediz. 1737. La parte più interessante dell'articolo è la seconda: il r. si chiede se mai questo libro potrà essere ristampato in Italia («Rispondo di no. I nostri librai vogliono stampare libri di scuola, di trattenimento e al più di morale, di canoni, qualche Bibbia ecc. Ma libri che trattano d'antichità e che vogliono tanti rami non isperino che i nostri stampatori si degnino di riprodurli») e per un'ipotetica ristampa suggerisce una serie di opere che dovrebbero esservi raccolte per migliorare la qualità del lavoro. Aggiunge in fine un suo progetto («se alcuno fatto più ardito volesse pubblicare un *Tesoro di diplomatica* io non ricuserei di dargliene un progetto») di una colossale raccolta in nove tomi, dei quali si dà l'indice.

3850 SCLS, II, 1758, iv, pp. 627-89

*Scienze civili. Storia delle controversie nate in materia diplomatica per servire di giunta all'articolo precedente.*

L'articolo è firmato dallo Zaccaria, il quale ritiene che sia utile tracciare la storia della «general guerra» che alcuni dotti fecero ai diplomi e delle dispute intorno a diplomi particolari, sebbene su questi argomenti vi siano le opere di Johann Peter von LUDWIG (*Reliquiae manuscriptorum...*, Lipsiae, 1720) e del P. Beretti (*Parere di un cittadino di Pavia*). L'articolo è diviso in cinque paragrafi: I) controversia sui diplomi tra Gesuiti e Benedettini (sono considerati il Papenbroeck, il Mabilon, José Perez, il P.J. Hardouin, B. Germon, G. Fontanini, Th. Ruinart, G.A. Bernardi); II) controversie su diplomi particolari avvenute in Italia (donazione di Costantino, costituzione di Lodovico il Pio e altri; Montecassino; Napoli; Sicilia; Firenze; Viterbo; Ravenna; Brescia; Verona); III) controversia diplomatica in Spagna sulla legittimità dei capitolari di S. Gregorio Magno a Giovanni il Difensore; IV) questioni diplomatiche insorte in Germania (Magdeburgo; Treviri; West-

falia [questione trattata assai ampiamente]; Berg; Fulda); V) dispute diplomatiche in Francia e in Lorena.

3851 SCLS, II, 1758, iv, pp. 689-95

*Scienze sacre.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) segnala Scipione MAFFEI, *Historia theologica... ex italico latine reddidit* Fridericus REIFFENBERGIUS, Francofurti ad Moenum et Moguntiae, ap. F. Varrentrapp, 1756. Il r. osserva che la traduzione francese a cui pensava il P. Tournemine avrebbe reso l'opera piú «amabile... a certi spiriti prevenuti», ma questa la rende di uso piú comune ai maestri di teologia. L'estratto, tuttavia, è dedicato non all'opera del Maffei, notissima, ma alle aggiunte del Reiffenberg.

3852 SCLS, II, 1758, iv, pp. 695-701

*Scienze sacre.*

Il r. riassume Samuel SHUCKFORD, *Histoire du monde sacré et profane depuis la création du monde jusqu'à la destruction de l'empire des Assyriens, traduit par* J.-B. BERNARD, t. I, Paris, [G. Cavalier], 1752 e trova ammirevole la dottrina dell'a., pur osservando, peraltro, che «un'aria di ardita libertà nell'interpretare la Scrittura e di protestantesimo la renderà non meno stimabile ancora presso molti cattolici incauti» (cfr. n. 4747).

3853 SCLS, II, 1758, iv, pp. 701-05

*Storia letteraria.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) segnala positivamente, ma non senza qualche nota di perplessità, Jean-Henri-Samuel FORMEY, *Conseils pour former une bibliothèque peu nombreuse mais choisie. Nouvelle édition suivie de l'Introduction générale à l'étude des sciences et belles-lettres*, par M. de LA MARTINIÈRE, Berlin, Haude et Spener, 1756. Qualche osservazione particolare è riservata all'introduzione del La Martinière.

3854 SCLS, II, 1758, iv, pp. 705-11

*Storia letteraria.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) dà il sommario delle *Mélanges historiques et philologiques* par M. Jean-Bernard MICHAULT, Paris, N. Tilliard, 1754.

3855 SCLS, II, 1758, iv, pp. 711-14

*Notizie d'altri libri: Libri di belle lettere.*

Il paragrafo è firmato da G. Gabardi. Vengono segnalate e brevemente illustrate tre opere: [David-Étienne] CHOFFIN, *Nouveau recueil des fables*, Halle, à la Maison des Orphelins, 1755 (pp. 711-12); Charles-Hector d'ESTAING, *Le plaisir, rêve. Poème*, Paris, 1756: i repertori registrano un'edizione datata Otiopolis, chez Daniel Songe-creux à l'Apocalypse, 1755 (pp. 712-13); Orazione latina del sig. SCHUTZE in onore del re di Danimarca recitata pubblicamente in Altona. Si

tratta certo di Gottfried Schutze, ma ci manca il riscontro dell'opera. Troviamo registrata altra opera: *Das Leben Johann Georg Kaysers*, Hannover, 1751 (pp. 713-14).

3856 SCLS, II, 1758, iv, pp. 715-19

*Notizie d'altri libri: Scienze naturali.*

Il paragrafo è firmato da D. Troili. Vengono segnalate undici opere: BROUZET DE BÉZIERS, *Essai sur l'éducation medicinale des enfants et sur leurs maladies*, Paris, [Veuve Cavalier et fils], 1754, voll. 2 (p. 715); Elie BERTRAND, *Essai sur les usages des montagnes, avec une lettre sur le Nil*, Zürich, [Heidegger], 1754 (p. 715); John ELLIS, *Essai sur l'histoire des corallines et des autres productions marines du même genre*, [La Haye, P. de Hondt, 1756] (p. 716); Louis RENARD, *Poissons écrevisses et crabes de diverses couleurs et figures que l'on trouve autour des Isles Moluques et sur les côtes des terres australes*, Amsterdam, [L. Renard], 1754 (p. 717); Nicklaus STERZINGER, *Abusus praeservativae venae sectionis et alvinarum purgationum*, Oeniponti, 1755 (p. 717); Bernhard Siegfried ALBINUS, *Academicarum annotationibus libri tres*, Leidae, [ap. J. et H. Verbeek], 1754-1756, tt. 3 (p. 717); James FERGUSON, *Astronomy explained*, London, 1756 (pp. 717-18); *Dissertazione sopra i funghi*, Londra: opera non identificata (p. 718); Christian Everhard de LILLE, *Tractatus de palpitatione cordis*, Zwollae, [ap. A. Voyer], 1755 (p. 718); Mateo AYMERICH, *Prousiones philosophicae*, Barcinonae, [ap. P. Natal], 1756 (pp. 718-19); *Mémoires de l'Académie Royale de Prusse*, per l'anno 1752, Berlin, 1754 (p. 719).

3857 SCLS, II, 1758, iv, pp. 719-21

*Notizie d'altri libri: Libri di scienze civili.*

Il paragrafo è firmato da F.A. Zaccaria che dà notizia di alcuni libri pubblicati a Vienna e a Parigi. Per Vienna registra: *Scriptores historiae Romanae [latini veteres qui extant] omnes*, grande raccolta curata da Benno Caspar HAURISIUS, di cui si indica, per informazione indiretta, il contenuto. A noi risulta un'edizione di Heidelberg, 1743-1748 (pp. 719-20); Louis-Sebastien JACQUET DE MALZET, *Elemens de l'histoire profane tant ancienne que moderne*, [Vienne en Autriche, J.Th. Trattner], 1755-1756, due parti (p. 720). Tra le opere pubblicate a Parigi registra: [Jean-Baptiste REQUIER], *Recueil général historique et critique de tout ce qui a été publié de plus rare sur la ville d'Herculanum...*, Paris, Duchesne, 1754 (pp. 720-21); Charles Nicolas COCHIN, *Observations sur les antiquités de la ville d'Herculanum, avec quelques réflexions sur la peinture et la sculpture des anciens et une courte description de plusieurs antiquités des environs de Naples par MM. COCHIN le fils et BELLICARD*, Paris, C.-A. Jombert, 1754 (p. 721); Adrien-Claude LE FORT DE LA MORINIÈRE, *Histoire abrégée du règne de Costance empereur d'Orient et d'Occident*, Paris, [Praul], 1755] (p. 721); compendio — di anonimo — della storia dei re e conti di Provenza: opera non identificata (p. 721).

3858 SCLS, II, 1758, iv, pp. 721-23

*Notizie d'altri libri: Libri di scienze sacre.*

Il paragrafo è firmato da F.A. Zaccaria. Sono segnalate e brevemente descritte due opere: la traduzione francese de *Il Cristianesimo felice* di Ludovico Antonio MURATORI: *Relation des Missions du Paraguai traduite de l'italien*, Paris, [Bordelet, 1754] (pp. 721-22); [Hugo Franciscus van HEUSSEN], *Historia Episcopatum foederati Belgii...*, Antuerpiae, ap. J.B. Verdussen, et Ultrajecti, ap. H. et J. Besse-

ling, 1755, t. II. Il r. ricorda che l'opera fu stampata nel 1719 [Lugduni in Batavis, typ. C. Vermeij] ma «fu anche tosto soppressa» (pp. 722-23).

3859 SCLS, II, 1758, iv, pp. 723-27

*Notizie d'altri libri: Libri di storia letteraria.*

Il paragrafo è firmato A.F. Zaccaria. Vengono citate due opere: Alexander POPE, *Histoire de Martinus Scriblerus*, traduzione francese, secondo Quérard, di P.-H. Larcher, Londres, P. Knapton, 1755: «Questo è un grazioso romanzo per criticare l'insano *cacoete* di tanti scrittori sol nati per caricare la Repubblica letteraria di libracci inutili. O perché non si traduce in italiano?» (p. 723); *Fables et contes*, raccolta di Claude-François-Félix BOULENGER DE RIVERY, tratta da un originale tedesco di Christian-Furchtgott GELLERT, ma data come opera anonima, Paris, Duchesne, 1754: il libro offre allo Zaccaria il pretesto per segnalare un articolo del *Giornale enciclopedico* di Liegi nell'edizione di Lucca, I, iii, pp. 73 ss., nel quale vengono documentati i grandi progressi della cultura tedesca.

3860 SCLS, II, 1758, iv, pp. 728-37

*Elogi di letterati oltramontani defunti ed altre notizie letterarie oltramontane.*

L'articolo è diviso in due paragrafi. Il primo — firmato da D. Troili — accoglie il necrologio di Johann Georg GMELIN (pp. 728-35). Nel secondo paragrafo (non firmato) si danno quattro notizie letterarie: su un'iscrizione latina trovata in Dalmazia (p. 735); su un'iscrizione greca scoperta in un'isola dell'arcipelago greco (p. 735); sull'avvio di un periodico letterario stampato dal viennese Trattner con cadenza bisettimanale (p. 736); sull'erezione, in Augusta, dell'Accademia Francese imperiale (p. 736); sul premio bandito (su un tema di agricoltura) dall'Accademia delle scienze di Bordeaux (pp. 736-37).

3861 SCLS, II, 1758, iv, pp. 738-56

*Lettera del conte Ottavio di SBROGLIACCA al p. Vincenzo Riccati, in cui si discuoprono parecchie proprietà del circolo e si reca una novella dimostrazione del teorema di Ruggero Cotes.*

L'autore mediante una serie di equazioni ritiene di aver scoperto alcune nuove proprietà del circolo, nonché dimostrato in modo più semplice ed elegante il teorema di R. Cotes.

3862 SCLS, III, 1758, i, pp. 1-17

*Belle lettere.*

L'articolo (firmato dal Gabardi) dà un ampio resoconto di Jean-Baptiste BULLET, *Mémoires sur la langue celtique*, [Besançon, C.-J. Daclin, 1754, tt. 3, completato nel 1760]. Il r. espone le tesi linguistiche dell'a., la storia della lingua celta, le etimologie proposte, con un giudizio non esente da riserve e perplessità.

3863 SCLS, III, 1758, i, pp. 17-25

*Belle lettere.*

L'articolo è siglato D.J. e dà conto del t. XIX della Raccolta degli autori latini 1755. Il r. si sofferma, anche con qualche riferimento testuale sui quattro autori



antologizzati in questo tomo (Th. de Bèze; M.A. Muret; Giovanni Secondo [Jan Everaertz]; Jean Bonnefons) ed esprime duri giudizi sull'immoralità del primo. Non abbiamo rinvenuto questa silloge.

3864 SCLS, III, 1758, i, pp. 26-40

*Scienze naturali.*

Il Troili (l'articolo è firmato) segnala la seconda edizione del *Traité physique et historique de l'aurore boréale*, di Jean-Jacques Dortous DE MAIRAN, Paris, Imprimerie Royale, 1754, dedicando per intero il suo estratto agli *éclaircissements* aggiunti dall'a. Di queste giunte, destinate a difendere l'opera dalle critiche, in particolare di Eulero, si dà conto con una certa ampiezza.

3865 SCLS, III, 1758, i, pp. 40-56

*Scienze naturali.*

L'articolo, diviso in due paragrafi (solo il primo è siglato D.T., ma la paternità del Troili deve ritenersi estesa anche al secondo), dà un ordinato sommario di due opere: *Histoire des recherches de la quadrature du cercle*, Paris, Ch. A. Jombert, 1754; opera data come anonima ma di Jean Etienne de MONTUCLA (pp. 40-50); *Leçons élémentaires d'astronomie géométrique et physique par l'Abbé* [Nicolas-Louis] de LA CAILLE, nouvelle édition, Paris, H.L. Guérin et L.F. Delatour, 1755 (pp. 51-56).

3866 SCLS, III, 1758, i, pp. 56-63

*Scienze civili.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) riassume con ordine il trattato di Pierre HÉBRART, ma considerato anonimo, *Caminologie ou manière de faire des cheminées qui ne fument point*, Dijon, [Desventes], 1756.

3867 SCLS, III, 1758, i, pp. 63-85

*Scienze civili.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) dà un ampio resoconto di Louis du Four de LONGUERUE, *Dissertationes de variis epochis et anni forma veterum Orientalium, de vita S. Justini, de Athenagora...*, Ex Mss. eruit... Joannes Dietericus WINCKLERUS, Lipsiae, [J.F. Gleditsch], 1750. Premette, per informazione sull'a., una lettera di Pierre Benigne Germain al P. François Oudin ed espone e brevemente commenta il contenuto delle singole dissertazioni.

3868 SCLS, III, 1758, i, pp. 86-100

*Scienze sacre.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) segnala e riassume *La doctrine de l'écriture et des Pères sur les guérisons miraculeuses*, Paris, Desprez, 1754, attribuita a un anonimo religioso della congregazione di S. Mauro, che è il P. Prudent MARAN. Il r. espone dapprima il corpo della «falsa dottrina» dei protestanti riguardo alle guarigioni miracolose ed enuncia poi gli argomenti dell'a. contro i protestanti e anche contro il sistema dell'Ab. J.M. de Prades.

3869 SCLS, III, 1758, i, pp. 100-15

*Scienze sacre.*

L'articolo è diviso in due paragrafi: il primo (firmato dallo Zaccaria) espone, con qualche marginale dissenso, le questioni di filologia biblica trattate da Franz ZELENY, *Præcipua de Messia Dei filio Prophetarum oracula selecta ex Hebraico textu anno presente*, Praga, [Typis Academicis], 1755 (pp. 100-09); il secondo paragrafo (non firmato) dà un sommario di Franz Xaver ZECH, *Dissertatio juridico-canonica de sponsalibus Academicorum absque consensum parentum contractis*, Ingolstadii, 1754 (pp. 109-15).

3870 SCLS, III, 1758, i, pp. 116-42

*Storia letteraria.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) dà conto di Jean-Bernard MICHAULT, *Mélanges historiques et philologiques*, t. II, Paris, [N. Tillard], 1754. Osserva che il volume riguarda quasi per intero il gesuita F. Oudin e riporta con molta ampiezza il catalogo delle opere. In particolare sottolinea l'importanza del repertorio biografico della Compagnia di Gesù, impresa della quale traccia una breve storia, partendo dalla prima edizione compilata dal Ribadeneira. Lo Zaccaria aggiunge una testimonianza personale dei suoi rapporti con l'Oudin e pubblica una lettera del confratello francese, datata 5 luglio 1751 (pp. 131-33), dalla quale risulta la speranza dell'Oudin che la continuazione della Biblioteca venisse affidata allo Zaccaria stesso. Il r. pubblica due articoli preparati dall'Oudin, concernenti B. Balbin e M. Boym.

3871 SCLS, III, 1758, i, pp. 142-45

*Storia letteraria.*

L'articolo — firmato dallo Zaccaria e diviso in due paragrafi — registra due opuscoli di Joseph Christoph CRAMER, *De patria Sapphus*, Jenae, Litteris Schillianis, 1755 (pp. 142-44) e *De συγχρονισμῳ Sapphus et Anacreontis diatriba chronologico-critica*, ivi 1755 (pp. 144-45).

3872 SCLS, III, 1758, i, pp. 146-47

*Notizie di altri libri: Libri di belle lettere.*

Il paragrafo è firmato da G. Gabardi. Sono registrate due opere: *Oeuvres de M. de VOLTAIRE*, s.l. [ma Paris, M. Lambert], 1757 (pp. 146-47); Johann Friedrich SCHOEPPERLIN, *De Romanae linguae cultoribus*, Lipsiae, 1754 (p. 147).

3873 SCLS, III, 1758, i, pp. 147-50

*Notizie di altri libri: Libri di scienze naturali.*

Il paragrafo è firmato da D. Troili. Vengono registrate sette opere: Pierre TARIN, *Osteologie ou description des os des adultes*, Paris, [Briasson], 1753 (p. 147); Pierre TARIN, *Miographie ou description des muscles*, Paris, [Briasson], 1754 [ma 1753?] (p. 148); Johann Anton von WOLTER, *Pharmacopea militaris in Bavariae nosocomis usitata*, Parisiis, [ap. Briasson], 1754 (p. 148); Élie BERTRAND, *Essai sur les usages des montagnes...*, Zürich, [Heidegger], 1754 (p. 148); CAELIUS AURELIANUS, *De morbis acutis et chronicis...* Joh. Conradus AMMAN... recensuit... Accedunt... Theodori Janssonii ab ALMELOVEEN... notae et animadversiones... Editio nova, Amstelaelami, [ex officina Wetsteniana], 1755 (p. 149); Georg Daniel COSCHWITZ, *Manuductio ad chirurgiam rationalem*, Branswigae, 1755, edizione non identificata

(p. 149); John ELLIS, *An Essay towards a natural History [of the corallines and other marine productions of the like Kind commonly found on the coasts of Great Britain and Ireland]*, London, [the Author], 1755; cfr. n. 3856 (p. 150).

3874 SCLS, III, 1758, i, pp. 150-52

*Notizie di altri libri: Libri di scienze civili.*

Il paragrafo è firmato da F.A. Zaccaria. Vengono segnalati: POLIBIO, traduzione pubblicata a Londra dal Dodsley e conclusa nel 1765: si riferisce probabilmente al primo volume di *The general History*, London, J. Hughs for R. and J. Dodsley, 1756-1772 (pp. 150-51); Adrien RICHER, *Les vies des hommes illustres*, Paris, Prault et Pissot, 1756, voll. 2 (p. 151); Dissertazione di M. BLERVACHE sullo stato del commercio in Francia da Ugo Capeto sino a Francesco I, e dissertazione di M. CLIQUOT POLERVACHE sull'effetto che può avere il costo del denaro sul commercio e sull'agricoltura: le due notizie, entrambe datate da Amiens, sono piuttosto imprecise. Per la seconda dissertazione ci si riferisce a Simon CLIQUOT DE BLERVACHE, *Dissertation sur le effets que produit le taux de l'intérêt de l'argent sur le commerce et l'agriculture*, Amiens, Veuve Godard, 1755. Non troviamo traccia della prima dissertazione, a meno che non vada identificata con quella dello stesso Cliquot de Blevrache pubblicata molto più tardi, *Mémoire sur l'état du commerce intérieur et extérieur de la France depuis la première Croisade jusqu'au règne de Louis XII*, Paris, Prault, 1790.

3875 SCLS, III, 1758, i, pp. 152-53

*Notizie di altri libri: Libri di scienze sacre.*

Il paragrafo non è firmato ma si deve ritenere estesa ad esso la sigla F.A.Z. (F. A. Zaccaria) del precedente. Registra: Johann Nicolaus ZILICH, *Concordia Vulgatae Latinae cum fonte Hebraico...*, Wirceburgi, [typ. Viduae J.J. Ch. Kleyer, s.d.] (p. 152); notizia, datata da Wolfenbüttel, su una dissertazione del sig. PAGENDARM sul fico maledetto da Cristo; opera e autore non identificati (pp. 152-53).

3876 SCLS, III, 1758, i, pp. 153-57

*Notizie di altri libri: Libri di storia letteraria.*

Il paragrafo non è firmato ma si deve ritenere estesa ad esso la sigla F.A.Z. (F.A. Zaccaria) che figura nel terzo paragrafo. Dà una descrizione abbastanza estesa di Scipione AQUILANI, *De placitis philosophorum qui ante Aristotelis tempora floruerunt ... [Studio et opera Georgii MORALIS. Ob singularem raritatem et usum ex scriptis paternis commentarios et illustrationes adjecit Philippi Jacobi CROPHII Tractatione de Gymnasiis litterariis Atheniensium] annotationibus emendata auxit Carolus Fridericus BRUCKERUS*, Lipsiae, ap. J.J. Korn, 1756.

3877 SCLS, III, 1758, i, pp. 157-66

*Elogi di letterati defunti ed altre notizie letterarie.*

L'articolo è diviso in due paragrafi, tutti e due firmati dallo Zaccaria: rispettivamente il necrologio di Daniel Eberhard BARING (pp. 157-58) e una serie di notizie letterarie: il ritrovamento presso Granata di alcune lamine di piombo contenenti i canoni del Concilio illiberitano (ma il giornalista segnala che molti credono che si tratti di una solenne impostura); una lettera proveniente da Leida, 12 luglio 1744 [ma 1754] e pubblicata da JS, ottobre 1754, pp. 672-75, conte-

nente l'elogio di Jean Stolp e notizie su un premio bandito, per suo legato, dall'accademia di Leida (pp. 159-64); la notizia di un procedimento di desalinizzazione dell'acqua marina elaborato da Joseph Applebis (pp. 164-65); ascrizioni e onorificenze accademiche di Albrecht von Haller, Charles Bonnet, Johann Bergstrahl, Hermann Schutzer, Paolo Gondoidi, Mme de Voisenon (pp. 165-66).

3878 SCLS, III, 1758, i, pp. 166-88

*Lettera del dottor Gioseffo GROSSATESTA medico e chirurgo modonese e professore di litotomia nella sua patria ad un suo amico medico e chirurgo bolognese su l'apparecchio grande lateralizzato.*

Resoconto di un caso di chirurgia urologica. Dissertazione pubblicata anche a parte (Modena, Eredi Soliani, 1758).

3879 SCLS, III, 1758, ii, pp. 189-98

*Belle lettere.*

Il Gabardi (l'articolo è firmato) segnala la traduzione francese delle elegie di Ovidio compiuta dal P. Jean Marin de KERVILLARS (*Elegies d'Ovide pendant son exil*), Paris, J. Barbou, 1756. Il lavoro è nel complesso apprezzato, ma non senza qualche nota ironica, soprattutto sul fatto che la versione sia in prosa («giacché i Francesi credono di non poter fare in altro modo, anzi alcuni vogliono che cost' far si debba a voler far bene. Dio gli benedica»).

3880 SCLS, III, 1758, ii, pp. 199-205

*Belle lettere. Traduzione d'un'elegia inglese.*

L'articolo è firmato da G. Gabardi, che traduce, in prosa, una elegia per la morte del cane Spark, testo che non abbiamo individuato.

3881 SCLS, III, 1758, ii, pp. 205-20

*Scienze naturali.*

L'articolo, distinto in due paragrafi, dà l'estratto di due dissertazioni di Johann Ernst Immanuel WALCH, *De mysteriis philosophicis dissertatio...respondente Joann. Imm. SCHAEFFERO*, Jenae, Litteris Schillianis, [s.d.] (pp. 205-13); *De philosophis veterum eristicis...*, ivi, 1755 (pp. 213-20).

3882 SCLS, III, 1758, ii, pp. 220-36

*Scienze naturali.*

In due paragrafi (il primo è firmato dal Troili, il secondo non è firmato) vengono dati gli estratti di due opere di Caspar SEGNER, *De ortu stratorum telluris et ratione qua corpora marina in loca mediterranea translata sint*, Pragae, Litteris F.I. Kircher, s.d. (pp. 220-28); opera per la quale il r. aggiunge in nota qualche ulteriore informazione (per es. citando il Vallisneri, il Ramazzini, il

Madrisio per la costituzione del terreno nel Modenese); *Discursus de terrae motus causa, occasione motuum similibus anni superioris et labentis 1756*, ivi, 1756 pp. 228-36).

3883 SCLS, III, 1758, ii, pp. 236-55

*Scienze civili.*

Resoconto analitico — firmato dallo Zaccaria — della *Nouvelle traduction de l'historien* JOSEPH del P. Louis-Joachim GILLET, t. I, Paris, [Chaubert], 1756. Il r. traccia dapprima la storia delle edizioni del testo, espone il metodo tenuto dal nuovo editore e, più in particolare, dà conto delle annotazioni al testo, che giudica generalmente ben fondate. Un critica decisa è invece riservata alla nota che tratta dell'autore del libro di Ruth, dove il Gillet si oppone troppo fiaccamente, secondo il r., alle tesi degli eretici.

3884 SCLS, III, 1758, ii, pp. 255-67

*Scienze civili.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) dà conto dei *Dubia de Minnisiarum aliorumque Armeniae regum nummis et Arsacidarum epocha nuper vulgatis proposita per* Erasmus FROELICH, Viennae Austriae, [typ. J. Th. Trattner], 1754. L'opera è, a giudizio del r., una risposta molto civile e misurata a una dissertazione del P. Odoardo Corsini, per la quale si rimanda a SLI, IX (cfr. n. 2880). Le argomentazioni del F. sui vari temi in discussione (una medaglia di Minnissaro o Manissaro re; l'esame di medaglie partiche e armene) sono riassunte con manifesto favore dal r. che peraltro auspica una risposta del Corsini guidata da analoga rispettosa misura; risposta della quale si darà conto in SLI, «senza prendere alcun partito» (la recensione si legge in BLS: cfr. n. 4788).

3885 SCLS, III, 1758, ii, pp. 267-80

*Scienze sacre.*

L'articolo è firmato dallo Zaccaria e dà un favorevole resoconto della seconda parte di una raccolta curata da Erasmus FROELICH, *Diplomataria sacra ducatus Styriae*, Viennae, ap. J.Th. Trattner, 1756. Il r. ricorda i monasteri dei quali si pubblicano diplomi.

3886 SCLS, III, 1758, ii, pp. 281-98

*Scienze sacre.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) dà un ordinato riassunto delle *Lettres critiques, ou analyse et réfutation de divers écrits modernes contre la religion*, di Gabriel GAUCHAT (date come opera anonima), t. I, Paris, [C. Hérissant], 1755. Il r. depreca, in una appassionata premessa, che «con una innondazione di libri con vivezza grande e leggiadria di stile dettati si fa crudel guerra della Religione, né già s'impugna qualche articolo di controversia tra' cattolici e gli eretici (queste dispute si lasciano oggimai a' frati ambiziosi di gloria e di preminenze); si attaccano i fondamenti della religione medesima». Alla diffusione di questi libri, anche tra i giovani e le donne, concorrono «libertà di commercio, spirito di partito, autorità d'impieghi». Il r. dà conto singolarmente delle otto lettere raccolte nell'opera, riguardanti le *Lettres philosophiques* di Voltaire (lettera I); le *Pensées* di Pascal (lett. II); le *Pensées philosophiques* di Diderot, ma date come opera anonima, pubblicate a La Haye, Au dépens de la Compagnie, 1746 (lett. III); un «infame» *Discorso sulla vita felice*, Potsdam, 1748 (lett. IV); un libro intitolato «i costumi»,

ciòè *Les moeurs* di François Vincent TOUSSAINT, s.l., 1748 (lettere V-VII); l'*Essay on Man* di Alexander Pope, apparso tra 1733 e 1734 (lett. VIII).

3887 SCLS, III, 1758, ii, pp. 298-310

*Storia letteraria.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) dà un estratto di Pierre-Jean GROSLEY, *Vie de Pierre Pithou*, Paris, G. Cavelier, 1756, t. I. Il r. rammenta i precedenti lavori biografici sul Pithou, di cui l'a. si è giovato con intelligenza, e dà poi un riassunto analitico dell'opera, richiamando anche le notizie che vi si danno sul padre, Pierre senior, nonché sui fratelli Jean e Nicolas. La rassegna si chiude con l'elenco delle opere del Pithou pubblicate in vita. (Cfr. n. 3888).

3888 SCLS, III, 1758, ii, pp. 311-29

*Storia letteraria.*

Lo Zaccaria prosegue l'estratto di Pierre-Jean GROSLEY, *Vie de Pierre Pithou*, Paris, G. Cavelier, 1756, t. II (cfr. n. 3887). Il r. ricorda alcune opere postume del Pithou e trascrive per intero il suo testamento, passando poi a riferire con ampiezza la parte dell'opera che riguarda un altro fratello del Pithou, François.

3889 SCLS, III, 1758, ii, pp. 329-30

*Notizie d'altri libri: Libri di belle lettere.*

Il paragrafo è firmato da G. Gabardi. Sono registrate tre opere: Alexander POPE, *Oeuvres diverses*, Amsterdam et Leipzig, Aristée et Mercus, 1754 (p. 329); Sebastiano CORRADO, *Questurae partes duae, quarum altera de Ciceronis vita et libris, altera Ciceronis libros permultis locis emendat*, Lipsiae, [J. Wendler], 1754 (p. 329); Johann Daniel SCHOEPLIN, *Alsatia illustrata*, Colmariae, ex Typographia Regia, 1751 (pp. 329-30).

3890 SCLS, III, 1758, ii, pp. 330-33

*Notizie d'altri libri: Libri di scienze naturali.*

Il paragrafo è firmato da D. Troili. Sono registrate due opere: Niklaus STERZINGER, *Abusus praeservatoriae venae sectionis et alvinarum purgationum...*, Oeniponti, 1755, opera che non abbiamo riscontrata (pp. 330-32); [Charles-Pierre-Xavier TOLOMAS], *Dissertation sur l'hyène, à l'occasion de celle qui a paru dans le Lyonnais et les provinces voisines vers les derniers mois de 1754...*, Paris, [Chaubert], 1756, che il giornalista dà come opera anonima (pp. 332-33).

3891 SCLS, III, 1758, ii, pp. 334-35

*Notizie d'altri libri: Libri di scienze civili.*

Il paragrafo è firmato da F.A. Zaccaria. Vengono registrate quattro opere: [Laurent Angliviel DE LA BEAUMELLE], *Mémoires pour servir à l'histoire de M.me de Maintenon et à celle du siècle passé...*, t. VI, Amsterdam, [Aux dépens de l'auteur, 1756] e Françoise d'Aubigné MAINTENON, *Lettres*, Amsterdam, 1756: in entrambi i casi lo Zaccaria pensa che di questi libri «sempre sarà a desiderare che non si fossero stampati» (p. 334); Richard BRADLEY, *Nouvelles observations physiques et pratiques sur le jardinage*, Paris, [P. Du Mesnil], 1756, 3 tt. (p. 334); [Adam GRENZ], *Stamina juris naturae methodo demonstrativa in filum ducta...*, Li-

psiae, 1756, opera polemica nei riguardi di Johann Jacob Schmauss, che lo Zaccaria dà come anonima e per la quale ci manca ogni riscontro (pp. 334-35).

**3892** SCLS, III, 1758, ii, pp. 335-36  
*Notizie d'altri libri: Libri di scienze sacre.*

Il paragrafo è firmato da F.A. Zaccaria. Vengono registrate tre opere: François BALLEET, *Exposition de la doctrine de l'Eglise romaine*, Paris, [Le Berton], 1756 (p. 335); Hermann KLEPPE, *Exposition de la doctrine chrétienne et catholique...*, Strasbourg, [J.F. Le Roux], 1756 (p. 336); Johan Andreas CRAMER, traduzione tedesca della prima parte dei *Salmi* (salmi 1-41) venduta a Lipsia dal Breitkopf, opera per la quale non abbiamo trovato riscontro (p. 336).

**3893** SCLS, III, 1758, ii, pp. 336-37  
*Notizie d'altri libri: Libri di storia letteraria.*

Il paragrafo è firmato da F.A. Zaccaria. Sono registrate due opere: Jean Henri Samuel FORMEY, *La vie de Jean Philippe Baratier*, Frankfort [et Leipzig], 1755 (pp. 336-37); Nicolas DOUBLET, *Catalogue de la bibliothèque du feu Abbé Bouvard*, Paris, 1756 (p. 337).

**3894** SCLS, III, 1758, ii, pp. 338-45  
*Elogi di letterati oltramontani defunti ed altre notizie letterarie.*

L'articolo è diviso in due paragrafi. Nel primo, firmato da D. Troili, si legge il necrologio di Justus Gottfried GÜNZ (pp. 338-42). Nel secondo (pp. 342-45) si danno alcune notizie (firmate dal Troili) relative a istituzioni di Gottinga, che riguardano Élie Bertrand, Johann Gottfried Zinn, Johann Andreas Segner, Johann Gottfried Brendel, Georg Matthias, Johann Heinrich Gottlob, Christoph Gottfried Jacob, Johann Ludwig Stroever, e due notizie (firmate dallo Zaccaria) che riguardano le ricerche di Anne-Claude de Caylus sulla pittura a encausto e un premio di agricoltura bandito dall'Accademia di Bordeaux.

**3895** SCLS, III, 1758, ii, pp. 345-50  
*Bibliothecae scientiarum et artium scriptoribus clarissimis et eruditissimis viris Julius CORDARA.*

Si tratta della lettera in latino, datata Roma, 5 gennaio 1755, con cui il gesuita Giulio Cesare CORDARA risponde alla recensione del suo volume *Historiae Societatis Jesu pars sexta ... tomus prior, ab anno Christi MDCXVI, Societatis LXXVII...*, Romae, [typ. A. de Rubeis], 1750, comparsa in BSA, gennaio-febbraio-marzo 1754, pp. 89-115.

